ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l' abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2³/₁₄. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 — Trieste, Giovedì 5 Luglio 1900. — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 6752

La gravissima situazione in Cina.

Notizie recenti da Pechino. Situazione sempre grave.

BERLINO 4 (N). Il ministero degli esteri ha ricevuto da Londra la notizia, non ancora confermata e da accogliersi con grandissima riserva, che il 1. luglio la legazione inglese a Pechino resisteva ancora. Si crede che gli europei chiusi nella stessa potranno respingere ancora per qualche tempo gli attacchi dei cinesi. Relativamente alle altre legazioni mancano notizie.

La situazione è ritenuta sempre molto grave. Non si sa ancora in che modo si potrà effettuare la liberazione degli europei minacciati a Pechino. Le truppe internazionali concentrate a Tientsin sembrano troppo deboli per questa impresa. D'altra parte non si è avuta alcuna conferma della notizia che da Tientsin sia partita una spedizione di truppe estere per liberare gli europei chiusi a Pechino.

La proposta dei consoli esteri di minacciare di distruggere le tombe della famiglia imperiale non sarà attuata opponendovisi l' Inghilterra.

BERLINO 4 (Wolff). Da Shangai 4: Secondo un' informazione giunta qui da Tientsin, il 1. corr. gli stranieri a Pechino erano ancora assediati alla legazione inglese; la loro situazione era disperata.

Anche a Tientsin la situazione è disperata.

LONDRA 4 (N). Si telegrafa da Cifu, 3: Si vocifera che tutti gli stranieri sieno stati eccitati ad abbandonare Tientsin. La situazione colà è considerata disperata. I cinesi hanno scavato trincee sotto le mura della città e si sono impadroniti della linea ferroviaria Tientsin e Lutay.

L'usurpatore dichiara guerra agli stranieri.

LONDRA 4 (N). Un editto dell'usurpatore principe Tuan, in data del 26 giugno p. p., dichiara la guerra a tutti gli stranieri dimoranti in Cina ed eccita i vicerè e la popolazione a sterminarli. Come fu già annunciato, alcuni vicerè si sono rifiutati di prestare ubbedienza all'ordine del principe Tuan. Sta ora a vedersi se la gran massa della popolazione della Cina si lascierà fanatizzare dai nemici giurati degli stranieri.

BERLINO 4 (Wolff). Il console tedesco a Ci-fu telegrafa in data di ieri: Il generale Tuang-Fu-Sciang ed il principe Tuan hanno assunto a Pechino le redini del Governo, proclamando la guerra di sterminio contro gli stranieri: in pari tempo essi combattono l' imperatrice madre ed il principe Sing.

Il governatore di Sciau-Tung si trova con 8000 uomini a Tsinan per esser pronto a respingere un eventuale attacco dei tedeschi da Ting-Tao. Altri 3000 uomini della guardia speciale del governatore e 10.000 uomini di truppe provinciali (dette anche truppe delle bandiere verdi *N. d. R.*) si trovano al confine della provincia di Cili. Il governatore mantiene finora un atteggiamento d'aspettativa ed è in continui rapporti coi governatori della Cina centrale e meridionale.

Le forze del principe Tuan.

LONDRA 4 (N). Il console americano a Shanghai telegrafa che il principe Tuan ha a sua disposizione le truppe del generale Nish che contano 15.000 uomini armati di fucile sistema Mauser ed altri 17 mila uomini del governatore di Sciang-Tung che sono pure organizzati ed armati all'europea: questi ultimi avevano ricevuto l'ordine di partire per Pechino ancora prima dello scoppio della guerra.

La marcia su Pechino è impossibile.

Il mandato al Giappone. Difficoltà russe ed inglesi.

FRANCOFORTE 4 (N). La *Frankfurter Zeitung* ha da Berlino: Nei circoli militari si ritiene che ogni tentativo delle truppe estere di spingersi fino a Pechino sarà vano, fino a tanto che nell'Estremo Oriente non saranno arrivati e sbarcati i rinforzi inviati colà da tutte le potenze. Qualsiasi altra azione è per adesso impossibile perchè la proposta di affidare alle truppe giapponesi il mandato di muovere da sole su Pechino per liberare gli europei gravemente minacciati, incontra l'opposizione della Russia. La proposta di minacciare ai cinesi di distruggere le tombe imperiali è invece osteggiata dall'Inghilterra. Le truppe europee sono perciò condannate all' inazione e devono attendere l'arrivo dei rinforzi.

LONDRA 4 (N). L'avanzata delle truppe internazionali su Pechino dovette venir ritardata, avendo le truppe cinesi ricevuto rinforzi colossali. L'artiglieria cinese sarebbe superiore a quella delle potenze estere alleate.

LONDRA 4 (N). Da fonte diplomatica si assicura che al Giappone sarà affidato dalle altre potenze il mandato di effettuare indipendentemente con le proprie truppe la marcia su Pechino. Le altre potenze agiranno dal canto loro concordemente, evitando qualsiasi passo che potesse assumere l'aspetto d'un tentativo d' iniziativa particolare.

Resta stabilito che il comando delle truppe europee alleate sarà tenuto dall'ufficiale più anziano di grado.

LONDRA 4 (N). La *Reuter* ha da Taku, 30 giugno, per la via di Cifu: Oggi l'ammiraglio Alexejeff e l'ammiraglio britannico tennero consiglio di guerra; fu espresso il parere che senza l'aiuto di forze considerevolmente maggiori, è impossibile liberare gli europei che si trovano a Pechino; che però forse sarà possibile difendere Tientsin. Per il caso che non si riuscisse a tenere Tientsin, fu deliberato di fare ogni sforzo per conservare Taku.

La rivoluzione limitata dalla grande muraglia

PIETROBURGO 4 (B). Secondo le informazioni fornite da fonte ufficiale, i torbidi sono limitati essenzialmente alla Cina propriamente detta. Nei territori fuori della grande muraglia sono avvenute solo esplosioni sporadiche di furore antistraniero. In quanto alla popolazione mongolica della Manciuria, la quale nel corso dei secoli ha avuto tutto l'agio di far conoscenza coi russi, i boxer non troveranno per essa terreno propizio alla loro propaganda rivoluzionaria.

Recentemente piccole bande di briganti tentarono bensì di distruggere la linea ferroviaria della Manciuria, ma non vi riuscirono essendo stati respinti. Si sono presi provvedimenti per la tutela della vita e della proprietà della popolazione e quindi ora v'è di nuovo la possibilità di continuare le costruzioni ferroviarie senza impedimenti.

I vice-re bene intenzionati.

LONDRA 4 (Reuter). Da Shanghai, 3: Il corpo consolare tenne oggi una seduta. Tutti i vice-re delle provincie del Yangtse sono risoluti a mantenere la pace; soltanto il governatore di Tsekiang manifesta sentimenti ostili agli stranieri. A Shanghai regna tranquillità. Nella provincia di Hang-Cian si manifestano preoccupazioni circa la situazione.

LONDRA 4 (N). Il *Times* ha da Shanghai, 2: A Pechino, il 26 giugno fu pubblicato un editto col quale si ordina ai governatori delle provincie di arruolare *boxers* per la cacciata degli stranieri. Da parte di uno dei funzionari addetti al Governo delle provincie cinesi meridionali è pervenuta al console russo l'assicurazione ch'egli asseconderà la politica del vicerè Lin: lo stesso funzionario aggiunge essere necessario che il vicerè Lin sia appoggiato da un forte nerbo di truppa a Nanchino e sull'Yantse per poter tenere in freno i funzionari ostili agli stranieri, nonchè per reprimere l'anarchia a Pechino.

Interessanti dichiarazioni del Governo inglese alla Camera dei Comuni.

LONDRA 5 (N). *Camera dei Comuni.* Il sottosegretario parlamentare agli esteri, Brodrick, rispondendo ad alcune interpellanze, dichiara che sulla situazione a Pechino si è completamente all'oscuro. Intendimento supremo dell' Inghilterra è di mantenere il buon accordo con le altre potenze.

Al bombardamento dei forti di Taku presero parte proporzionatamente anche le navi americane. Gli ammiragli hanno agito in assoluta armonia fra loro.

Il Governo inglese ha comunicato al Giappone sperare esso che questo, in grazia della sua vicinanza, sarà in grado di inviare entro lo spazio di pochi giorni grandi masse di truppe in Cina. Brodrick aggiunge di non aver nessuna ragione di supporre che qualche altra potenza pensi a trattenere il Governo giapponese dall' invio di considerevoli forze.

Presentemente l' avanzata su Pechino è difficilissima. L' Inghilterra per il momento ha in Cina 2000 uomini. Comprese le truppe delle altre potenze si trovano attualmente in Cina 13,500 uomini di truppe estere, con 53 cannoni da campagna e 36 cannoni Maxim.

Brodrick comunica inoltre che dinanzi a Taku sono ancorate nove navi. Altre 25 si trovano distribuite in altre stazioni nelle acque cinesi; molte altre hanno ricevuto l' ordine di recarsi nell' Estremo Oriente ed ora si trovano già in rotta. 10.000 uomini delle truppe delle Indie ricevettero l'ordine di partire per la Cina. I vicerè cinesi furono avvertiti da parte dell' Inghilterra che questa appoggerà le autorità cinesi qualora queste dimostrassero d'avere la buona volontà di provvedere al mantenimento dell'ordine. Gli ufficiali inglesi di marina riceveranno l' ordine di prestare la loro cooperazione attiva ai vicerè disposti ad impedire lo scoppio di disordini ed a ristabilire l' ordine dove i torbidi fossero già incominciati.

Nella crisi cinese la politica deve per ora essere lasciata da parte e tutte le potenze dovrebbero raccogliere i loro sforzi per fare ciò che viene loro dettato dalla situazione attuale. Finora regna fra le potenze cointeressate perfetto accordo. Il Governo inglese farà valere tutta la propria influenza nel concerto europeo per impedire qualunque tentativo di promuovere una divisione della Cina. Un tentativo cosifatto nelle circostanze attuali potrebbe riuscire addirittura fatalissimo. *(Applausi.)*

Il primo allarme degli inviati a Pechino e le tergiversazioni del Governo cinese.

Informazioni retrospettive.

PIETROBURGO 4 (B). I giornali pubblicano un comunicato del ministero degli esteri, il quale dice che il corpo diplomatico a Pechino aveva presentato allo Tsung-li-Yamen, il 21 maggio u. s. una nota collettiva in cui si chiedeva: 1. l'arresto di tutti i membri della società dei boxers che provocassero disordini nelle vie, inoltre dei propagatori di stampati, appelli, ecc., contenenti minacce contro gli stranieri; 2. l'arresto delle persone che cedessero ai rivoltosi dei locali per le loro riunioni; l'equiparazione di coloro che favorissero in qualsiasi modo la rivolta, ai ribelli stessi; 3. la punizione rigorosa dei funzionari di polizia che applicassero con troppa negligenza i provvedimenti repressivi o che si fossero resi colpevoli di intelligenze coi rivoltosi; 4. la punizione con la morte delle persone che dirigessero le imprese dei boxers o che le assecondassero col fornir denaro; 5. infine si chiedeva che queste misure fossero portate a cognizione della popolazione di Pechino, della provincia di Pecili, nonchè delle altre provincie settentrionali.

Nella stessa conferenza nella quale era stata compilata questa nota, gli inviati si concertarono circa il modo di raccogliere truppe di sbarco a Pechino per il caso che il Governo cinese non avesse corrisposto entro cinque giorni alla loro domanda.

L'inviato russo, dal canto suo, dopo la conferenza, esortò i ministri cinesi a riflettere con la maggior serietà alla necessità di prendere provvedimenti molto energici per reprimere la ribellione.

Lo Tsung-li-Yamen, nella nota di risposta in data del 24 maggio, informò gli inviati che il Governo cinese aveva emanato già il 17 maggio un decreto con cui ordinava al governatore militare ed al prefetto di Pechino, nonchè ai censori di cinque città, di prendere misure severissime per la repressione della rivolta; inoltre aveva soggiunto che i provvedimenti stabiliti nella loro essenza corrispondevano perfettamente a quelli chiesti dagli inviati; in pari tempo lo Tsung-li-Yamen aveva ordinato al vicerè di Ci-li di impartire a sua volta alle autorità amministrative locali l'ordine di prendere misure rigorose.

In chiusa la nota di risposta esprimeva il convincimento che in questo modo la associazione dei „boxer" sarebbe stata soppressa completamente e che non si sarebbero verificati nuovi disordini.

Una simile risposta evasiva - osserva il comunicato del ministero degli esteri - non poteva soddisfare gli inviati. Questi quindi si riunirono nuovamente per deliberare circa la chiamata di truppe.

Mezz' ora prima che si radunassero i diplomatici, però, i ministri cinesi avevano mandato il segretario dello Tsung-li-Yamen dall' inviato russo, per informarlo che si erano già presi provvedimenti energici per la repressione della rivolta.

Questa improvvisa comunicazione probabilmente fu determinata dal desiderio del Governo cinese di trattenere gli inviati esteri dal ricorrere a espedienti estremi.

Intanto gli avvenimenti seguivano il loro corso. I rivoltosi sconfissero completamente un distaccamento di truppe regolari cinesi e massacrarono nel modo più crudele un colonnello e 60 soldati.

Tale - dice infine il comunicato del ministero degli esteri - era la situazione a Pechino alla vigilia del giorno in cui incominciò la completa segregazione degli europei colà dimoranti dal resto del mondo, segregazione che ha destato universali preoccupazioni per la sorte degli inviati esteri e della colonia europea.

Altri particolari sulla tragica fine di Ketteler.

LONDRA 4 (N). Il *Daily Express* ha da Shangai 2, che l' inviato germanico a Pechino, barone Ketteler, il 18 giugno, appena giunto dinanzi allo Tsung-li-Yamen fu assalito da folla enorme di soldati cinesi; egli fu colpito da quattro palle. Avendo la scorta tedesca tentato di difendere l' inviato, il corpo di questo fu spaventosamente straziato.

La folla assalì le sedi delle legazioni; ben presto non rimasero intatte che le legazioni inglese, germanica ed italiana. La legazione inglese fu assalita a fucilate. Il distaccamento inglese sofferse gravi perdite, tanto più che causa la mancanza di munizioni esso si trovò costretto a moderare il fuoco.

Rinforzi russi.

PIETROBURGO 4 (N). Il *Wjestnik* annuncia che oltre la squadra navale dell'Oceano Pacifico, anche alcune navi della flottiglia siberiana hanno ricevuto l'ordine di recarsi nel golfo di Pecili.

Queste navi serviranno principalmente a scopi di trasporto. I piroscafi *Orel* e *Tamboff*, della flotta volontaria russa messi a disposizione dell'ammiraglio Alexejeff, sono ritornati da Port Arthur a Wladiwostok, dove imbarcheranno ancora altre truppe per Port Arthur.

Per l'invio di truppe italiane.

ROMA 4 (N). Domattina il Consiglio dei ministri si riunirà per esaminare la situazione in Cina, in seguito ai telegrammi gravi pervenuti oggi alla Consulta. Il Consiglio dovrà provvedere al contingente, convenuto d'accordo con le potenze, stanziando i fondi straordinari necessari per la spedizione. La domanda sarà fatta da Visconti-Venosta venerdì. Si dice che chiederà tre milioni necessari per la prima spedizione.

L'*Agenzia italiana*, i cui rapporti con la Consulta sono noti, scrive: Sono giunti nella mattinata e nel pomeriggio telegrammi gravissimi al corpo diplomatico che risiede a Roma. Alcuni telegrammi recherebbero la notizia che tutti i ministri residenti a Pechino furono assassinati. Se la notizia si verifica, essa peggiorerà la situazione già grave, ed imporrà alle potenze europee risoluzioni dalle quali sinora avevano rifuggito. La tesi che si sosteneva dalla diplomazia, non potersi considerare stato di guerra quello esistente con la Cina, perchè non risultava che gli eccidi, i massacri e la resistenza dei forti di Taku provenissero da ordini del Governo cinese, non potrebbe più avere valore alcuno se tutti i rappresentanti esteri furono massacrati dai soldati nel cuore stesso della capitale. In questo caso la responsabilità del Governo cinese non potrebbe più essere posta in dubbio. Le conseguenze del fatto sarebbero così gravi che soltanto il più stretto accordo europeo potrebbe rendere meno onerose e limitate le inevitabili conseguenze.

Altri rinforzi francesi.

PARIGI 4 (N). Il *Petit Temps* annuncia che verranno formati sollecitamente due nuovi battaglioni del reggimento di fanteria di marina; i quali saranno aggiunti alla spedizione per la Cina.

Secondo il *Figaro* alla testa della spedizione francese sarà posto probabilmente il generale Dodds.

Il discorso di Guglielmo commentato in Francia.

PARIGI 4 (N). La maggioranza dei giornali commenta in termini di vivissima simpatia il discorso pronunciato ieri dall' imperatore Guglielmo a Wilhelmshaven: dicono che l' imperatore ha saputo esprimere con frase eloquente il sentimento di solidarietà destato nel cuore di tutti gli europei dalle offese patite in comune nell' Estremo Oriente. Parecchi giornali soggiungono che il discorso di Guglielmo „suona come una dichiarazione di guerra.

Guglielmo II è partito per il Nord.

VIENNA, 4. (N). La *Neue Freie Presse* ha da Kiel: L' imperatore Guglielmo II è partito oggi nel pomeriggio per il suo viaggio al nord. La durata del viaggio verrà considerevolmente abbreviata, cosicchè l' imperatore potrà passare in rivista la squadra destinata per l' Estremo Oriente, prima ch' essa parta.

Il segretario di Stato per gli esteri, conte Bülow, e quello per la marina, de Tirpitz, sono partiti oggi nel pomeriggio per erlino.

I comandanti dei singoli distretti militari ricevettero per ordine dell' imperatore l' incarico di riferire quanti volontari si sieno annunciati per entrare nel battaglione di marina che si trova in via di formazione.

La legazione cinese a Berlino protetta dalla polizia.

BERLINO 4 (N). In seguito all'assassinio del barone Ketteler, inviato tedesco a Pechino, la polizia custodisce continuamente la legazione cinese, per impedire qualsiasi atto ostile e qualsiasi dimostrazione contro la stessa.

Si afferma che una lettera minatoria anonima pervenuta all'inviato cinese a Berlino non sia altro che uno scherzo di cattivo genere. Finora non vi furono dimostrazioni contro la legazione cinese nè contro alcun membro della stessa.

I due cinesi contro i quali alcuni giovanotti esaltati scagliarono recentemente delle pietre non sono membri della legazione cinese, ma semplicemente due studenti cinesi che fanno i loro studi a Berlino.

L'«Oregon» sciagurata.

VIENNA 4 (B). Giusta un rapporto telegrafico dell'i. r. nave da guerra *Zenta*, giunto qui oggi, la nave americana da battaglia *Oregon*, investitasi il 30 giugno presso Ci-fu è stata scagliata; essa dovrà però essere messa in cantiere. Da Tientsin e Pechino mancano notizie.

PARLAMENTO ITALIANO

ROMA 4 (N). *Camera.* Convalidandosi parecchie elezioni Ciccotti provoca un vivo incidente sulla elezione nel decimo collegio di Napoli. La Giunta aveva proposto la convalidazione di Aliberti, eletto contro Casilli. Ciccotti interviene bollentemente proponendo la sospensiva, perchè vi furono brogli e corruzioni.

Finocchiaro-Aprile dichiara che, se la Camera non tenesse conto delle conclusioni della Giunta delle elezioni, questa non avrebbe più ragione di essere (esclamazioni).

Gavazzi, relatore, dà assicurazioni sulla massima imparzialità della Giunta.

Prinetti dice che i proponenti la sospensiva non portarono alcuna accusa documentata (oh! oh! all'Estrema).

Ferri domanda la parola sulla sospensiva, come ormai gliene dà diritto il Regolamento (oh! oh!).

Presidente: Parli, ma si attenga al Regolamento (risa).

Ferri: Si figuri! Ho contribuito a farlo! Quindi Ferri ribatte l'asserzione di Prinetti, esser necessaria per domandare la sospensiva di presentare un'accusa documentata. Ferri dichiara di non aver alcun dubbio sullo zelo, la buona fede, l'intelligenza (oh!) l'energia (oh! oh!) l'ingegno (oh! oh!) del relatore. Ma per la moralità del Parlamento è necessario che la Camera veda l'incartamento dell'elezione del collegio di Napoli (rumori). Così, se quelle pagine nascondessero qualche aspide elettorale, la Camera potrà tirarlo fuori (urli). Ferri conclude: Se si vuole risanare l'assemblea nazionale bisogna rimontare alla fonte.

Girardini si meraviglia che i membri della Giunta delle elezioni mettano avanti la rispettabilità personale loro, per opporsi a che la Camera discuta questa elezione (rumori fortissimi).

Galimberti, tra vivi applausi, dichiara che, sebbene membro dell'opposizione nella Giunta delle elezioni, è convinto che l'esame dell'elezione nel X collegio di Napoli fu fatto coscienziosamente. Conferma il voto favorevole già datole. Soggiunge: Se la Camera oggi voterà la sospensiva, richiesta da Ciccotti, voterà l'uccisione della Giunta alle elezioni.

Pozzo propone che gli atti di questa elezione si depositino per 48 ore alla segretaria, affinchè ogni deputato possa prenderne visione; e che intanto si sospenda ogni deliberazione.

Ciccotti si associa alla proposta e domanda, con altri colleghi, la votazione per appello nominale.

Rispondono sì 29, no 203, astenuti 12. La proposta Ciccotti è respinta.

Durante la votazione, entra nell' aula Crispi per prestare giuramento. Veste la la redingote nera e gilet bianco. Va sottobraccio dell' on. Galli e si sorregge al bastone. Si siede al primo banco dell'Estrema Sinistra. Alcuni deputati si recano a salutarlo.

Imitando il sistema di Depretis la risposta di Saracco all' interrogazione Bovio si risolve in una delusione. Il ministro dice che le funzioni del Parlamento sono

---

CUORE DI MADRE

158

Egli mi avrà fatto diventar pazzo per la vergogna e la disperazione avrà fatto tutto ciò freddamente, senza rimorsi, per soddisfare la sua fantasia o il suo capriccio, e tu vuoi che oggi, quando il caso mi dà il mezzo di punirlo, non solo del delitto di cui la giustizia degli uomini cerca l' autore, ma anche del delitto commesso su di me e per il quale la giustizia degli uomini non può nulla, tu vuoi che oggi io lo risparmi? Via, dunque... rifletti un poco.

E' necessario, mamma.

— No, no, no. Egli sarà punito.

— Lascia agli uomini o più tardi a Dio la cura di punirlo. Ma che la punizione non venga da noi. Non ne abbiamo il diritto. Meriteremmo di essere puniti alla nostra volta.

— Ascolta, figlio mio io sono fermamente decisa a profittare della confessione della Heugue, per vendicarmi di Renaudière. Niente al mondo me lo impedirà. Capisci? Dico niente al mondo. Tu hai svolto, poco fa, rispondendo a Geltrude, tutti gli argomenti possibili.

Questi argomenti non riusciranno meglio presso tua madre. Il prete qui deve e può restare estraneo a ciò che accadrà. Tu non sapevi che io era nascosta nell'alcova. Non è colpa tua. Il caso ha fatto tutto. Tu mi hai supplicato di non tradire il secreto di questa confessione. Tu hai fatto il tuo dovere. Io non ti ho ascoltato. E' il mio diritto. Se vi è una colpa da commettere, la commetterò io. Sarà tuo malgrado e non dovrai rispondere dinanzi a nessuno, nè dinanzi alla Heugue, nè dinanzi alla tua coscienza. Non insistere dunque, figlio mio... non insistere, vedi... è inutile. E ciò mi dispiace tanto, perchè malgrado comprenda che è tuo dovere parlare come mi parli, pure io trovo molto penose le tue parole, perchè ci vedo quasi un oblio dell'affetto che tu devi provare per tua madre, e della profonda pietà che la sua immediata sventura, dovrebbe ispirarti.

— Oh! mamma, come potresti dubitare del mio affetto?

— Se vuoi che non ne dubiti. Se vuoi provarmi che la tua infanzia isolata, un po' troppo abbandonata, ohimè! non ha disseccato il tuo cuore, lascia che tua madre si vendichi di quell' uomo.

— No, mamma, io mi ci opporrò con tutte le mie forze perchè questo sarà il mio dovere. E io non crederò perciò di aver demeritato il tuo affetto, nè di averti provato che non t' amo. Poichè io te lo giuro, mamma, dal giorno in cui tu hai lasciato Borgereaux (e io ero molto giovane allora) da quel giorno non ho cessato di pensare a te. E bisogna dirlo, io avevo conservato la vaga, vaghissima speranza di rivederti. Era così misteriosa la tua scomparsa! Io ti aspettavo ogni giorno! Oh! non dubitare del mio affetto per te, mamma! Sarebbe ingiustizia verso di me...., e mi affliggeresti profondamente.

— Non ne dubito, figlio mio.

Vedi pure la mia situazione. Come figlio, io vorrei che tu punissi il colpevole.... che mi fa orrore, come fa orrore a te e che io odierei se la mia missione sulla terra non fosse fatta di mansuetudine e di perdono.

E nascondendo le lagrime sotto le mani:

— Io l' ho in orrore.... ed è tale la crudeltà strana di questa situazione.... io l'ho in orrore perchè è mio padre!

Egli pianse a lungo. Sua madre lo compiangeva.

— Povero figlio! - ella diceva. - Ma è colpa mia? Non la creai io questa situazione di cui egli è vittima. Io la subisco come lui.

Egli riprese dopo un lungo silenzio:

— Sì, perchè io sono tuo figlio ti vorrei vendicata, vendicata terribilmente. Vorrei che la punizione fosse grande, come grande è stata la colpa. Ma vi sono in me due uomini, tu lo sai.... vi è il figlio che ti ama.... vi è il prete.... I doveri dell' uno sono sacri quanto i doveri dell' altro. Il prete non può volere ciò che vorrebbe il figlio. Se tu avessi, senza che io lo sapessi, senza che ci avessi avuto alcuna parte, punito il miserabile, io non avrei detto nulla, mi sarei contentato di pregare per ottenere per lui il perdono di Dio. Ma se tu ti vendichi di lui con il mio intervento, obbligandomi a mancare al mio dovere più sacro, io non posso approvarti. Poichè io solo sono responsabile del segreto di quella donna. Se la tradisci tu o io poco importa. Tu dovresti saperlo. Io solo avrei dovuto sentirlo. Rifletti dunque un' ultima volta, te ne prego, mamma. Non prendere alla leggera una risoluzione tanto grave. Pensa che dopo che l'avrai messa in esecuzione non vi sarà più rimedio. Pensa specialmente che metterà un cattivo ricordo fra te e me!

E più a bassa voce, con infinita tristezza:

— Pensa che dopo questo la vita non sarebbe più possibile fra noi, mamma... pensa a questo specialmente.

Ella non parve avesse sentito queste ultime parole.

Si era bussato alla porta del presbiterio ed ella era uscita dalla camera per andare ad aprire.

X

Parlerà ella?

Fu Andrea di Villedon che entrò.

— Come sta mio fratello? - domandò.

Dacchè Natale era ammalato, Andrea andava a vederlo ogni giorno. Giungeva all'ora della colezione, passava il pomeriggio con lui e spesso restava anche la sera.

— Un poco meglio, signore, disse Geltrude che si era commossa vedendo il suo figliuolo maggiore. Un po' meglio, ma ancora stanco.

— E' in giardino?

— No, nella sua camera.

Andrea entrò e i due fratelli si abbracciarono.

Geltrude, o meglio Fernanda, perchè noi possiamo ora restituirle il suo vero nome, era entrata dietro di Andrea.

Questi domandava a Natale della sua salute.

— Come sei pallido, mio povero fratello. E come son rossi i tuoi occhi; hai forse pianto? Ma sì tu hai pianto! Hai le lagrime negli occhi. E questo fazzoletto che tieni in mano? Questo fazzoletto è bagnato.

Egli guarda alternativamente Fernanda e Natale.

Fernanda pure è pallidissima e i suoi occhi sono pure rossi e umidi di lagrime. E ciò malgrado ella sorride e avvolge Andrea di uno sguardo di immensa affezione.

Una madre sola può gua...

segnate dallo Statuto (oh oh). Ritiene che i deputati debbano esplicare il loro mandato nell'aula, mentre fuori sono semplici cittadini. Viene però approvato quando dice che i due rami del Parlamento debbono adoperarsi per distruggere la convinzione che senza l'intervento di un senatore o di deputati, non si può ottenere nulla.

Borio replica facendo una dissertazione. Dice di lamentare che il Governo non faccia capire se siamo governati da una monarchia costituzionale oppure assoluta se siamo in repubblica o in anarchia (commenti). Il Parlamento si limita ad essere un istrumento tassatore. Soggiunge che mentre in Oriente si traccia una nuova storia, e il Vaticano va dritto alla sua meta, noi facciamo accademie sull'art. 89 bis del Regolamento. Raccomanda vivamente al Governo di pensare ad una provvida politica estera ed interna, specialmente nei rapporti col Vaticano (bene).

I deputati aspettano la replica di Saracco, ma questi non risponde.

Ferri grida: Chi tace acconsente (risa).

La Camera approva poscia il progetto sugli emolumenti ai professori degli istituti tecnici.

Venerdì si discuterà l'esercizio provvisorio per tutto il 1900.

IL GRAVE CONFLITTO
fra le supreme cariche militari in Francia.

PARIGI 4 (Havas). L'ispettore generale dell'esercito e vice presidente del supremo consiglio di guerra, generale Jamont, ha rassegnato ancor ieri le sue dimissioni al ministro della guerra André, motivando la sua domanda d'essere sollevato dalla sua carica con l'accenno al conflitto esistente fra il capo dello Stato maggiore Delanne ed il ministro della guerra, causa i noti cambiamenti nel personale dello Stato maggiore.

Il ministro delle guerra André, dopo essersi consultato col presidente dei ministri e con altri ministri, avrebbe deliberato di accettare le dimissioni del generale Jamont.

PARIGI 4 (N). Nei corridoi della Camera, il ministro della guerra, André, ha pubblicamente dichiarato che il generale Jamont sarà tosto sostituito dal generale Brugère.

A quanto si dice, al posto del generale Delanne come capo dello stato maggiore, subentrerà probabilmente il generale Pendezec.

PARIGI 4 (N). *Camera*. Anzitutto la Camera approva il disegno di legge riflettente la formazione di un corpo di truppe di marina con indigeni dell'Algeria e della Tunisia poi quello relativo al riorganamento degli impiegati di controllo della amministrazione della marina da guerra.

Il deputato Jourde domanda al ministro della guerra se la notizia delle dimissioni del generale Jamont sia esatta. Il ministro della guerra, generale André, risponde affermativamente, aggiungendo che il generale Jamont si credette in dovere di presentare le sue dimissioni, in seguito ai cambiamenti avvenuti negli uffici dello Stato maggiore.

Il ministro della guerra comunica inoltre avere Jamont aggiunto alla sua domanda l'osservazione che l'instabilità nella direzione dello Stato maggiore avrà per conseguenza gravi difficoltà in caso di una guerra.

In questa forma la dichiarazione del generale Jamont costituiva una protesta contro le misure prese dal Governo ed una critica alle stesse. Il generale Jamont fu perciò sospeso dalle sue funzioni e collocato in disponibilità. Egli verrà sostituito dal generale Brugère *(applausi)*.

UNA CORTESIA DI LOUBET
verso il Governo tedesco.

PARIGI 4 (N). Il presidente della repubblica Loubet fece esprimere al Governo tedesco le sue condoglianze per la catastrofe avvenuta nel porto di Hoboken.

Echi della catastrofe di Hoboken.
Contro i capitani accusati di crudeltà.

NUOVA YORK 4 (N). Siccome contro alcuni capitani di rimorchiatori furono elevate accuse per atti di brutalità e di crudeltà contro persone pericolanti che invocavano soccorso durante l'incendio nel cantiere di Hoboken, il *mayor* di Hoboken ha avanzato all'autorità giudiziaria la proposta di avviare la procedura penale per omicidio contro due di quei capitani. In pari tempo fu assegnato l'importo di 1000 dollari da impartirsi tra quelle persone che fossero in grado di fornire le prove che i capitani accusati hanno realmente commesso le brutalità che vengono loro imputate.

IL PROCESSO
per l'attentato contro il Principe di Galles.
La requisitoria.

BRUSSELLES 4 (N). L'affluenza del pubblico all'odierna udienza del processo contro Sipido e compagni fu maggiore che non nei giorni antecedenti.

Il procuratore generale Gervais continua la sua requisitoria, tentando di dimostrare che Sipido ed i suoi coimputati furono indotti a commettere l'attentato dalle teorie anarchiche ch'essi dichiarano di professare. Il procuratore generale ricordò che Brusselles fu a suo tempo purgata dagli agitatori anarchici che l'infestavano, in grazia della severità dimostrata dai giurati della provincia di Brabant. Aggiunse essere necessaria anche in questo caso una prova di rigore, infliggendo ai colpevoli una condanna severa, che dovrà servire di esempio salutare.

Il procuratore generale rivolge la sua requisitoria specialmente contro i coimputati di Sipido, affermando che furono essi a spingere il compagno loro al delitto, provocando la sua vanità ed il suo falso amor proprio.

L'oratore dice fra altro: Sipido era il più giovane e per modo di dire quello più facile agli impulsi generosi. Gli altri maggiori di età, avrebbero dovuto pensare alla gravità della cosa e sapere che non si fanno degli scherzi con cose simili.

Gervais sostiene infine che l'arma adoperata da Sipido avrebbe potuto causare la morte del principe di Galles e che questi deve la sua vita unicamente alla Provvidenza.

Il procuratore generale termina la sua requisitoria dicendo essere suonata l'ora della giustizia; e domanda la condanna degli [illegible] per riguardo a quella vita un[illegible] corso serio pericolo; domanda la condanna in nome dell'ordine sociale ed infine nell'interesse degli accusati stessi (?).

Il difensore di Sipido tenta di dimostrare che l'accusato non è imbevuto di idee anarchiche. Osserva che Sipido è troppo basso di statura per aver potuto colpire con sicurezza il principe di Galles ed afferma che Sipido sparò il colpo in aria.

Si crede che la sentenza verrà pronunciata domani.

Menotti Garibaldi al Quirinale.

ROMA 4 (N). Menotti Garibaldi essendo stato ricevuto dal re e poi dal ministro della marina, corse voce che si fosse fatto iniziatore di un corpo di volontari per la Cina. Interrogato, Menotti smentì recisamente tale diceria. Egli invece si occupa della colonizzazione interna.

IL GIUBILEO DELL'UNIONE POSTALE.

BERNA 4 (N). Il congresso dell'Unione postale tenutosi in occasione del 25° anniversario dalla fondazione dell'Unione approvò all'unanimità la proposta della commissione d'erigere un monumento per commemorare la fondazione dell'Unione. Dell'esecuzione del deliberato fu incaricato il consiglio federale, cui furono in pari tempo espressi i ringraziamenti del congresso. Questo fu chiuso con un discorso del capo dell'amministrazione delle poste e ferrovie svizzere Zemp, il quale rilevò che l'Unione postale ha manifestato il proposito non solo di mantenere la convenzione postale internazionale, ma anche di allargarla ulteriormente e di completarla.

Il delegato francese espresse a nome del congresso i ringraziamenti al Consiglio federale per le accoglienze simpatiche. Il delegato rumeno, il quale può vantarsi di aver assistito anche al primo congresso dell'Unione postale tenutosi a Berna ringraziò la città di Berna per l'ospitalità concessa ai congressisti; il delegato portoghese propose in fine un voto di ringraziamento al presidente di cui, elogia l'abilità nel dirigere le discussioni.

Cinque incaricati del «Matin» catturati dai selvaggi.

PARIGI 4 (Havas). Da St. Louis (Senegal) si telegrafa che cinque membri della missione Blanchel inviata dal giornale *Matin* allo scopo di stabilire la traccia di una linea ferroviaria attraverso il Sahara, sono stati catturati dai capi-tribù della regione di Adrar.

Il Kedivè. LONDRA 4 (N). Il Kedivè è partito oggi per il continente.

La festa del Redentore a Roma. ROMA 4 (N). Oggi a Villa Borghese, con l'intervento di tutte le Società clericali, delle confraternite e delle fratorie, circa settemila persone, si fece la processione per la festa del Redentore. Il cardinale Cassetta, sotto un ricco baldacchino, diede la benedizione. Vi assisteva la regina.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Per il Ginnasio italiano di Pisino. Ripetute volte, da quando per la patriottica deliberazione della Giunta provinciale istriana sorse a Pisino il Ginnasio-reale italiano, noi abbiamo rilevato la necessità di assicurarne l'incremento e di renderne accessibili i benefizi anche alle popolazioni rurali meno abbienti, a mezzo di un Convitto, che sul modello de' più progrediti del Regno accogliesse gran parte degli scolari sotto la sorveglianza dello stesso direttore del Ginnasio. E abbiamo anche accennato alle difficoltà finanziarie che all'esecuzione di questo progetto s'opporranno, finchè alle ristrettezze dei bilanci provinciali e comunali non soccorra con sforzo costante l'aiuto materiale di tutti gl'italiani.

Destinata ad aiutare frattanto gli studenti poveri del Ginnasio e a sciogliere, ove i mezzi lo permettano, anche il problema del convitto, è la Società sussidiatrice per studenti poveri, che i cittadini di Pisino - raro esempio di patriottica abnegazione - hanno richiamato in vita. A questa istituzione deve quindi rivolgersi il pensiero di quanti sono italiani nella Regione, che comprendono quale lotta si combatta da un anno fra quei due Ginnasi e desiderano che in questa lotta riesca vittorioso il nome nostro.

A cooperare al raggiungimento di questo scopo, s'è costituito - a quanto apprendiamo - anche nella nostra città un comitato per raccogliere adesioni alla Società sussidiatrice di Pisino.

Il Comitato pubblica un appello, nel quale si rilevano i gravi sagrifizi fatti dalla provincia dell'Istria coll'opporre al Ginnasio croato un istituto italiano, e dalla città di Pisino che sta per erigere del proprio un apposito edifizio ed ha, quasi da sola, sostenuto in questo primo anno di vita la Società sussidiatrice. Ma poichè i mezzi della sola Pisino non bastano al raggiungimento dello scopo, urge di portare soccorso ai fratelli, tanto più che gli slavi stanno per istituire a Pisino un proprio convitto, nel quale con lusinghe di educazione gratuita, attireranno a sè anche elementi italiani, seminando il germe della snazionalizzazione anche fra genti nostre.

Trieste - dice il proclama - e le provincie italiane debbono far seguire agli entusiasmi l'opera, alle parole i fatti. Trieste sempre generosa e pronta al soccorso, non può mancare all'appello che ci viene dalla nobile Pisino. Il Comitato chiede perciò ai cittadini, uomini e donne, di iscriversi tutti quali soci della Società sussidiatrice per studenti poveri del Ginnasio di Pisino, il cui canone annuale è fissato a cor. 12.

E noi pure col Comitato, siamo certi che quest'appello troverà nella cittadinanza quell'ascolto che il dovere e il bisogno della difesa nazionale reclamano.

Elargizioni alla „Lega Nazionale.“ Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto dott. Salomone Levi, dai signori: Cesare ed Eugenio Rossi, cor. 20; ing. Sansone Venezian, cor. 10; Giuseppe Almeda, corone 15; Arturo Canetto, cor. 5; Emilio Morterra e consorte, cor. 20; Ettore Morterra e consorte, cor. 20; dott. A. A. Coffer, cor. 15; Enrico Walmarin e consorte, cor. 30; Giuseppe Levi fu J., cor. 10.

Da A. G. per un equivoco, c. 2; C. M., per un salame, cor. 1; raccolte dal cittadino Adolfo a Gorizia, cor. 1.04.

— Alla Direzione del Gruppo di Trieste pervennero cor. 20 dai signori Vittorio ed Eugenia Venezian, per onorare la memoria del compianto dott. Salomone Levi

Giurisprudenza tributaria. Legge e ordinanza. Parecchie volte fu lamentato che l'ordinanza esecutiva pubblicata dal ministero in aggiunta alla legge tributaria del 25 ottobre 1896, contiene delle aperte contraddizioni alla legge stessa, nella quale non trovano giustificazione certe disposizioni sfavorevoli ai contribuenti, contenute invece nell'ordinanza.

Così non ha fondamento nella legge la disposizione dell'ordinanza esecutiva, secondo la quale, anche quando non si tratti di aziende commerciali, debbano venir compresi nella fassione interessi e affitti che nell'anno precedente non vennero effettivamente incassati, ma rimasero arretrati.

Un caso concreto di simile contraddizione fra legge ed ordinanza venne portato ora dinanzi alla Corte di Giustizia in affari amministrativi. Il patrocinatore della parte ricorrente dimostrò che secondo lo spirito e la lettera della legge tali interessi e affitti arretrati debbono venir assoggettati all'imposta sulla rendita personale soltanto al momento del loro effettivo incasso e che a questa disposizione della legge non può derogare una disposizione ministeriale esecutiva.

La Corte di Giustizia accolse l'opinione del patrocinatore e annullò perchè illegale la decisione delle Commissioni d'imposta, riconoscendo che l'ordinanza ministeriale era in contraddizione con la legge e che in questi casi le Commissioni debbono attenersi esclusivamente a quest'ultima.

Una conferenza dei podestà istriani. A suo tempo abbiamo annunciato che la Direzione della Società Politica Istriana, nella seduta dei 7 giugno scorso, aveva dato incarico al suo presidente avv. Bennati, di convocare ad una conferenza tutti i podestà dei comuni italiani della provincia, per avvisare ad una maggiore e più efficace attività politica del partito e per provvedere più durevolmente agl'interessi sociali.

Ora apprendiamo che questa conferenza, la quale negli attuali momenti assume speciale importanza politico-nazionale, è indetta per martedì 10 corrente nella nostra città.

Illuminazione... al buio. Si diceva, nel pomeriggio di ieri, che il rione di S. Giacomo sarebbe stato iersera tutto scintillante di lumi e di fuochi di gioia, in onore di quei due missionari di Salonicco, Metodio e Cirillo, dei quali dovrebbe ricorrere oggi la festa.

Ci siamo recati iersera a S. Giacomo, e abbiamo dovuto constatare che veramente l'illuminazione c'era: un tal R., maestro presso una scuola privata slava, aveva bravamente illuminato le finestre del suo quartiere: sei o sette.

In tutto il rimanente del vasto rione, nulla. Questa portentosa illuminazione suscitò il più schietto buon umore, e infatti, dinanzi a quella casa, c'era un gruppo di popolane e popolani, che si divertivano un mondo a commentare.

Alcuni ragazzi, che al momento dell'accensione di quei *moccoli* avevano gridato qualche *abbasso* e qualche *fora*, furono allontanati dalle guardie di p. s. Del resto nessun incidente.

★ L'autorità giudiziaria sta investigando sulle manifestazioni avvenute a S. Giacomo la mattina del 14 giugno, contro quel parroco don Hrovatin. Come istigatori degli eccessi, furono già interrogati alcuni noti caporioni dell'agitazione antitaliana in quel rione. L'istruttoria continua.

Elargizioni varie. Per onorare la memoria del compianto dott. Salomone Levi, ci furono rimesse dalla consorte dell'estinto, dal figlio Enrico e dalle famiglie Marco Terni, dott. Carlo Levi, Pollak de Rudin e B. Epstein, c. 1000, con la seguente destinazione: alla Beneficenza israelitica c. 200, all'Asilo infantile israelitico c. 150, alla *Lega Nazionale* c. 150, alla Guardia medica c. 200, alla Società Igea c. 50, alla Beneficenza italiana c. 100, all'Ospizio marino c. 100, al fondo per convalescenti poveri che escono dall'ospedale c. 50.

Inoltre per onorare la memoria del dott. Salomone Levi ci pervennero:

a favore della Guardia medica, dai signori: Giuseppe di A. Coen c. 20, Gustavo Ziffer c. 20, G. L. Bilich di Sebenico c. 10, Aladar e Ottilia Gutmann de Gelse di Vienna c. 20, famiglia Antonio Amadeo c. 10;

a favore degli Amici dell'infanzia, dai signori: cav. Edmondo Randegger e famiglia c. 30, Vittoria ved. Randegger ed Irene ved. Gerussi c. 20 per le Colonie alpine, Ernesto Mann e famiglia c. 20 pure per le Colonie alpine, Emilio Weiss e consorte c. 20;

a favore di convalescenti poveri che escono dall'ospitale, dai signori: Guido Ziffer c. 20, famiglia Consolo-Reisner c. 40;

a favore del sanatorio per malati di petto, dai signori: Rodolfo Zebochin c. 20, Decio Liebman c. 20, Graziano ed Emilia Castelbolognese c. 30, Giuseppe Bratos c. 10, Giacomo Cumar c. 20, Paolo e Giacomo Steinhardt di Vienna c. 30, Olga e Riccardo Loeb c. 30, famiglia Salto c. 15;

a favore dell'Associazione italiana di beneficenza, dai signori Emilio ed Emilia Camerini c. 10;

a favore della Fraternita di misericordia, dai signori: Graziano ed Emilia Castelbolognese c. 30, Chiara Ventura-Prister c. 20, sorelle Castelbolognese c. 20;

a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe, dai signori: Angelo di L. Moro c. 50, Antonio Gherli e famiglia c. 20, Triantafilo D. Placca c. 20;

a favore dell'Ospedale infantile, dalla famiglia Paleologo. c. 50;

a favore della Beneficenza israelitica, dai signori Ferdinando e Betty Fischer cor. 10.

Per onorare la memoria del signor Stefano Temistocle Paximadi, dalla famiglia Zwiner c. 20, dal signor Antonio Amadeo c. 10, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Reiss di Oppenheim, dalla famiglia Frankel, c. 20 a favore della Fraternita di misericordia; dagli impiegati della ditta C. Arnstein c. 50 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del signor Lucas Lutravi, dai colleghi del cognato sig. Giuseppe Rubinstein, c. 40 a favore del fondo per convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

Dal sig. Antonio Macale, c. 20 a favore degli Amici dell'infanzia, per onorare la memoria della suocera, signora Matilde ved. Assmann, decessa a Minden in Westfalia.

Per onorare la memoria della madre di un amico, da N. N. c. 10 a favore della Guardia medica.

— Alla Cassa del Coro israelitico femminile pervennero, dal sig. Giuseppe di U. Levi c. 20, dalle signore Amalia Prister c. 10; Coralina Morpurgo e Vittoria Brunner c. 10.

— Il sig. L. P., per una prestazione avuta nel riparto chirurgico della Poliambulanza, elargì alla stessa c. 10.

— Per onorare la memoria del dott. Salomone Levi, elargirono: l'Associazione medica c. 50 al proprio fondo intangibile; il comm. Giacomo Fano, c. 30 all'Associazione italiana di beneficenza; il sig. Stelio A. Negroponte, c. 20 alla Guardia medica; i sig.i Andrea e Teresita Vielmetti c. 10 e il dott. E. Marcus, c. 30 all'Igea.

I reclami del pubblico. — La linea tramviaria Barcola-Chiozza. Riceviamo da varie parti reclami intorno al funzionamento della linea tramviaria Barcola-Chiozza. I lagni del pubblico a tale riguardo sono chiaramente condensati nella seguente lettera di un assiduo, che si firma *Bagnante*:

„*Caro Piccolo!*

„Io mi domando - e con me molti altri si domandano - perchè la linea Chiozza venga tanto trascurata in confronto a quella piazza Negozianti, mentre basta osservare un poco il movimento passeggeri che vanno a Barcola, per convincersi che *assai più della metà* degli stessi adoperano il tratto Chiozza.

„E' vero che in certe ore ci sono anche i diretti Chiozza-Barcola, ma basta che il tempo sia appena un poco dubbioso perchè questi scompaiano; ed anche quando è splendido, come da parecchi giorni accade, questo servizio viene sospeso da mezzogiorno alle 4-5. Ora ti prego di notare che gli uomini, che sono quelli che hanno meno tempo da perdere, prima delle 12.15 o 12.30 non possono andare al bagno, mentre non v'è che un carrozzone Negozianti-Barcola ogni 9 min. e dalle 12.30 in poi appena uno ogni 18 minuti.

„Ma potrebbe ancor tutto passare se fosse stabilita una regolarità nelle coincidenze per quella disgraziata linea di Chiozza. Ma in seguito alle osservazioni che durano da un mese (e nota che vado a Barcola ogni giorno e purtroppo dalla parte di Chiozza) ho dovuto convincermi che il servizio è regolato in modo che *non si deve mai* trovare la coincidenza. Infatti dalla Stazione il tram parte per Barcola *sempre* (dico *sempre* e sfido chiunque a smentirmi) quando quello proveniente da Chiozza è in via Ghega; come pure quando il carrozzone Barcola-piazza Negozianti arriva alla Stazione, il piccolo che va a Chiozza si trova *sempre* (e ripeto *sempre*) già in via Ghega.

„Chi non vuol fare a piedi il tratto Chiozza-Stazione e viceversa *deve* aspettare alla Stazione 9 e qualche volta 18 minuti e per chi è in commercio ed ha le ore del pranzo misurate, converrai che è un poco troppo; mentre, d'altro canto, il fare a piedi quel pezzo di strada, battuta dal sole, in questa stagione, via! non è troppo divertente.

„Sicchè, caro „Piccolo“, è indispensabile provvedere per noi disgraziati, che oltre all'essere stati privati del tratto Chiozza-Giardino (ed anche questo non si capisce perchè !) ora si può dire che ci sia tolto anche quello Stazione-Chiozza.“

Per i riservisti ciclisti. Si reca a pubblica notizia che ai riservisti del 97° reggimento fanteria e a quelli dei cacciatori, che sono esperti ciclisti, verrà concesso di prendere parte alle prossime evoluzioni militari in qualità di ciclisti, però con le proprie macchine in buon assetto e verso rinunzia a qualsiasi indennizzo per eventuali danni.

Coloro che intendono usufruire di tale concessione devono annunziarsi alla Sezione militare municipale via Ss. Martiri N. 21 p. I. porta 8 entro il 15 corr. del mese.

L'esito di due serate di beneficenza. Ci viene comunicato il resoconto delle due serate datesi al „Gambrinus“ e all'„Excelsior“ di Barcola, a favore della povera signorina Tarditi, vittima del noto doloroso accidente. La prima serata fruttò nette corone 120; la seconda, causa il tempo sfavorevole, soltanto corone 72.40. Questi importi furono rimessi alla signorina Tarditi, come risulta dalle quitanze esibiteci dal sig. Giov. Medea.

Movimento nel porto. Arrivavarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Massimiliano“ cap. G. Klausberger da Venezia con 33 passeggeri, „Bohemia“ cap. B. Vidos con 180 passeggeri da Alessandria in contumacia al Lazzaretto di S. Bartolomeo, „Thetis“ cap. A. Foresti da Corfù e scali con 68 passeggeri, „Hungaria“ cap. V. Gutmann da Venezia; i piroscafi italiani „Agrumaria“ cap. Calorio da Catania, „Montenegro“ cap. Claves da Braila; il piroscafo a.-u. „Risorto“ cap. Chinchella da Sebenico e scali, il loogher „Serbia“ cap. G. Radoslovich da Santorino.

★ Partirono: i piroscafi del Lloyd „Danubio“ cap. L. Giurgevich per Metcovich con 58 passeggeri, „Habsburg“ cap. R. Mitis per Brindisi e Alessandria con 32 passeggeri; il piroscafo italiano „Malabar“ cap. Muzio per Genova, lo scooner „Maria Carmela“ per Cagliari; il piroscafo a.-u. „Tisza“ cap. Rucavina per Marsiglia.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Miramar“ proveniente da Odessa partì il 3 corr. da Algeri per Rotterdam, lo „Zrinyi“ arrivò a Venezia da Cardiff il 3, il „Szapary“ partì il 2 da Reggio per Malta, il „Baross“ proveniente da Santos partì da Messina il 2 diretto a Trieste.

Cose incredibili. - Padrone e direttore di un caffè che si accordano per truffare i camerieri. Ieri mattina, davanti a questo Tribunale provinciale, quale Senato d'appello, fu tenuto in seconda istanza il dibattimento contro Antonio Montagnari, di anni 50, proprietario del caffè „Sport“ al largo del Giardino pubblico, e contro Giovanni Jezercich, d'anni 35, già direttore del suddetto esercizio. Tanto il primo quanto il secondo erano comparsi circa due mesi addietro in sede pretoriale dinanzi al segretario sig. Zaccaria, per rispondere della contravvenzione di truffa, commessa di comune accordo. Il giudice li aveva condannati a tre settimane d'arresto rigoroso ed essi ricorsero contro tale sentenza; da ciò il dibattimento di ieri.

Il fatto che trasse il Montagnari e il Jezercich sul banco degli accusati, e che anche a questo secondo dibattimento risultò esuberantemente comprovato, è di natura tale da sembrare inverosimile, tanto mostruoso si presenta agli occhi degli onesti.

Ecco di che si tratta: Nel maggio del '98 assumeva le funzioni di direttore del caffè „Sport“ Giovanni Jezercich, il quale per quasi cinque anni aveva servito colà come tavoleggiante. Il Montagnari, che fino a quell'epoca aveva registrato col sistema delle marche le consumazioni ritirate dai tavoleggianti, poco tempo dopo l'entrata del nuovo direttore adottò la cosidetta „tabella“ sulla quale per alcune ore del giorno annotava il Montagnari stesso e per le ore rimanenti il Jezercich.

Da quel momento si ebbero continui reclami da parte dei tavoleggianti, i quali si lagnavano che gl'importi segnati sulla „tabella“ non corrispondevano affatto alle consumazioni ritirate.

E fu così che nel breve periodo di sei mesi, ben 36 tavoleggianti abbandonarono il servizio, dopo aver constatato che alla fine della giornata, qualunque fosse stato il lavoro, non si trovavano mai in saccoccia più di 20-30 soldi.

Nel gennaio del corrente anno il Montagnari, dicendo che non poteva più sostenere la spesa di un direttore, licenziò il Jezercich. In quell'epoca era colà in servizio il tavoleggiante Luigi Ambroset, il quale più d'ogni altro si era fitto in capo di scoprire in qual modo venisse commessa la truffa mediante la „tabella“.

Incominciò con l'annotare regolarmente sopra un pezzo di carta tutti i prezzi delle consumazioni che ritirava al banco, e alla sera, tirando le somme, constatava regolarmente che sulla tabella era stato annotato a suo carico l'importo di 30-40 soldi in più. Confrontando poi le sue annotazioni con quelle della tabella, ebbe campo di osservare che gl'importi registrati in più sulla tabella erano contrassegnati con dei puntini di convenzione. Certo così del fatto suo, dopochè il direttore ebbe abbandonato il suo posto, lo interrogò in proposito in presenza di due altri tavoleggianti e il Iezercich confessò di avere commesso per lungo tempo quella truffa continuata, per ordine del Montagnari, il quale gli aveva detto che doveva procurarsi a quel modo il suo stipendio. Confessò di aver segnato regolarmente 30 soldi in più al tavoleggiante in servizio di giorno e 40 a quello di notte. Al sabato e alla domenica poi, faceva salire quell'importo a 1 fiorino od anche 1 fiorino e 20.

La cosa fu riferita al capo degli attinenti signor Antonio Barison, al quale già in antecedenza erano pervenuti parecchi reclami, ed egli si era anche interessato della questione ma senza risultato.

L'argomento era stato discusso anche dal giudizio arbitramentale del Consorzio dei caffettieri, ma tanto il Montagnari quanto il Iezercich avevano sempre sostenuto trattarsi di calunnie. Dopo le ammissioni fatte dal Iezercich, il capo degli attinenti lo invitò a comparire al Consorzio. Quivi egli ritrattò in parte le sue precedenti dichiarazioni. Disse che dalle truffe non aveva ritratto alcun utile per sè e che annotava regolarmente soltanto 10 soldi al giorno in più per ogni tavoleggiante, e questo per ordine del Montagnari e a tutto profitto di quest'ultimo. Tale asserzione fu poi sempre sostenuta dal Iezercich a spada tratta. La cosa venne deferita all'autorità e s'incamminò il processo contro il Montagnari e contro il Iezersich.

Ieri al dibattimento emerse che i principali danneggiati sono i tavoleggianti Giuseppe Dauneker, da Trieste, Amedeo Noventa, da Padova, Orazio Remordini, da Verona, Giuseppe Piva, da Udine e Luigi Ambroset, da Venezia. Le loro pretese di indennizzo variano dai 20 ai 50 fiorini cadauno. Tutti, con i loro deposti, confermarono le truffe che venivano commesse nel modo surriferito. Un altro tavoleggiante, Pietro Erauca, non condivide l'opinione degli altri che si trattasse di truffe; ritiene piuttosto che fossero errori involontari; in caso di condanna del Montagnari chiede l'indennizzo di 30 fiorini.

L'accusato Montagnari sostiene di essere vittima di una vendetta. Ammette che il Iezercich annotasse 10 soldi al giorno in più a ciascun tavoleggiante, ma ciò di propria iniziativa per indennizzarsi delle stoviglie che andavano rotte e che i tavoleggianti non volevano pagare.

Il Iezercich invece sostiene di essere stato obbligato dal padrone ad agire così con la minaccia che in caso diverso sarebbe stato licenziato. Dice non esser vero che i 10 soldi al giorno venissero annotati per le stoviglie che andavano rotte. Per quelle il Montagnari obbligava il direttore a indennizzarsi con trattenute sulla paga dei tavoleggianti. Oltre a ciò il Iezercich dichiara che i prezzi d'indennizzo per le stoviglie in questione erano stati fissati dal Montagnari in misura esorbitante.

L'avvocato Daurant, difensore del Montagnari, tenta di dimostrare che il suo difeso è vittima di una vendetta e pronuncia una brillante difesa. Il P. M., dott. Minio, fondandosi sulle circostanze che il Montagnari intascava il denaro truffato, ch'egli riceveva in consegna le tabelle e le controllava, percui non poteva ignorare le truffe commesse dal Jezercich, trova sufficentemente provata l'accusa, tanto nei riguardi del Montagnari quanto del Jezercich.

La Corte, in base alle emergenze del primo e del secondo dibattimento e tenuto conto non solo delle affermazioni del Jezercich ma anche delle parziali ammissioni del Montagnari, suffragate dalle deposizioni dei danneggiati, trova pienamente provata la colpabilità d'entrambi, e giudica pure equamente proferita la prima sentenza. Conferma quindi detta sentenza e condanna il Montagnari al pagamento delle spese processuali, rimettendo inoltre i danneggiati a far valere le loro pretese di risarcimento in via civile.

Un pugno che costa caretto. Nel „Piccolo“ del 24 giugno p. p., sotto il titolo „*Occorre un' inchiesta*“ pubblicamo quanto segue: „Ieri mattina, poco dopo le 3, un pover'uomo si recava alla Guardia medica per la cura di una ferita sopra l'occhio sinistro. Il medico d'ispezione gli prestò le cure del caso.

Il ferito, che è il pittore di stanze Giovanni Schwiegel, d'anni 54, abitante in androna dei Forni N. 1, raccontò che a conciarlo a quel modo sarebbe stato *un agente di polizia in borghese* che si trovava in un caffè di piazza Cavana, e che gli avrebbe assestato un terribile pugno. Su questo fatto ci sembra assolutamente necessaria un'inchiesta e non dubitiamo

che l'autorità di Polizia l'avvierà sollecitamente."

In seguito a ciò, la Direzione di polizia avviò le necessarie ricerche, dalle quali risultò che *l'agente di polizia in borghese* di cui si trattava, era l'agente Haynau, il quale fu perciò denunciato alla pretura penale.

Iermattina alle 10, nel consesso del segretario dott. Quarantotto, contro il Haynau fu tenuto dibattimento per la contravvenzione di lesione corporale prevista al § 411 del C. p.

L'accusato raccontò il fatto così: Egli si trovava in quella notte nel caffè detto dei Cappuccini, in piazza Cavana, di proprietà del sig. Edoardo Slavets. Sedeva ad un tavolo assieme ad un capitano mercantile e al negoziante in vini Spiridione Jerazza, da Spalato. Abbandonato per un momento il tavolo, si recò al banco del caffè per comperare delle sigarette. Ivi si trovava lo Schwiegel, alquanto brillo, il quale gli chiese: „La paga 'na bibita?" e in ciò dire gli si era avvicinato.

— No la stia russarse 'torno de mi! gli disse l'agente.

L'altro invece fece atto di prendergli una sigaretta, dicendo in pari tempo: La me dia almeno de fumar. Avendo il Haynau ritirato la mano in cui teneva le sigarette, lo Schwiegel proferì qualche parola ch'egli non comprese ma che ritenne offensiva. Allora, per liberarsi dell'importuno, gli diede una spinta con mediocre forza al petto. Lo Schwiegel, che era ubbriaco, perdette l'equilibrio e cadde e fu certo nel cadere che si ferì sotto l'occhio. Nega di avere fatto altro.

Lo Schwiegel ammette che il fatto sia successo come lo racconta il Haynau; soltanto dichiara che tutte le offese da lui proferite si limitarono a questa osservazione: „Za la xe 'na sponga come noi!" In seguito a che l'agente gli menò un pugno, proprio un pugno, sull'occhio sinistro, in modo da produrgli una ferita lacero contusa alla palpebra superiore. E fu per la veemenza di quel pugno ch'egli cadde.

Il proprietario del caffè, il quale all'istruttoria aveva dichiarato che l'agente aveva dato allo Schwiegel soltanto una spinta, al dibattimento depone di non poter precisare se fosse stato invece un pugno o l'una e l'altra cosa.

Il Jerazza, fatto citare quale teste dal Haynau, prima dice che lo Schwiegel cadde da solo perchè ubbriaco, poi, ammonito dal giudice, si ritratta e dichiara che l'agente gli diede una spinta al petto, poi finisce col dire di non poter precisare nulla.

In base a queste risultanze, il P. M. dott. Calogiorgio sostiene l'accusa per la contravvenzione prevista al § 411 e chiede l'applicazione della legge.

Il giudice, prendendo in considerazione l'anteriore incensurata condotta dell'accusato, la provocazione subita, e la di lui famiglia, essendo l'Haynau ammogliato e padre di due figli, lo condanna, in via di straordinaria mitigazione, alla multa di 20 corone, commutabile, in caso d'insolvenza, in due giorni d'arresto.

I fasti dell'alcoolismo. - Duplice tentato suicidio. Ieri verso le 6 pom. il carpentiere Pietro C., d'anni 24, abitante in via Prelaser, dopo averne bevuto molto più del bisogno, rincasò e si diede a commettere eccessi e ad inveire contro la propria madre, poi con una forchetta incominciò a colpirsi furiosamente all'avambraccio sinistro. Accorsi alcuni inquilini, riuscirono a togliergli di mano la forchetta, ma subito dopo il forsennato preso un bicchiere lo ruppe sulla tavola e coi resti di quello riuscì ancora a ferirsi, dicendo che era stanco di vivere e che perciò voleva uccidersi.

Strappatogli anche quel pezzo di bicchiere egli riuscì a fuggire di casa e di corsa si diresse verso il muro del piazzale di S. Giusto.

Fortunatamente era inseguito da quelli di casa, che riuscirono ad afferrarlo mentre tentava di gettarsi giù a capofitto dal muro.

Grondante sangue fu portato alla Guardia medica dove il dottor Bernardi gli riscontrò parecchie gravi ferite di punta e taglio e dopo avergli prestato le cure necessarie, lo fece accompagnare all'ospedale.

L'accidente automobilistico di Santa Croce. Sul disgraziato accidente di cui fu vittima quella bambina di Santa Croce, a nome Cossutta, che fu investita da un automobile, apprendiamo da un testimonio oculare i seguenti particolari:

La piccola Cossutta stava giocando a un lato della strada con altri bambini. All'avvicinarsi dell'automobile, la madre che si trovava al lato opposto della strada, ebbe la disgraziata idea di chiamarla presso di sè. La bimba, alla chiamata della madre, attraversò la strada e con questo atto venne a porsi proprio sul cammino dell'automobile. Questo tentò di frenare e di scansare, ma l'immediata vicinanza in cui la bimba si parò dinanzi al veicolo, permise appena al guidatore di evitare che la piccina venisse travolta, non però che venisse urtata da un fianco della vettura.

Nell'automobile si trovavano due signori e una signora i quali scesero tosto e si recarono nella casa dove la bimba era stata portata. La poveretta aveva riportato, come narrammo, una ferita alla faccia. Il proprietario della vettura mise a disposizione della madre un importo di denaro per le cure. La piccina fu presa in cura dal medico di Santa Croce.

Più tardi comparve anche il medico dello stabilimento di Sistiana, che il proprietario dell'automobile s'era frattanto recato a chiamare.

Serva modello. - Una domestica ladra che imprigiona il padrone. Il possidente Francesco Tomadini, abitante a Sussak (Croazia) constatava il giorno 8 maggio u. s. che una quantità di biancheria e un piccolo importo di denaro che teneva in un armadio nella sua camera da letto, erano spariti. In casa non aveva che la domestica, certa Anna Locar, d'anni 31, la quale era al suo servizio da soli 8 giorni, e fu su lei che caddero i suoi sospetti. Interrogata la Locar negò recisamente di aver commesso il furto e si mostrò anzi indignatissima per l'ingiurioso sospetto. Il signor Tomadini giurò che tale faccenda sarebbe venuta alla luce; poi si ritirò nella propria camera. Ma quando fece per uscire, circa un'ora dopo, constatò con sorpresa che la porta era stata chiusa esternamente; chiamò replicatamente ma non ottenne risposta, perciò si affacciò alla finestra e pregò un passante che andasse in cerca di un fabbro.

Appena fu libero il signor Tomadini cercò la sua domestica, ma non la trovò più: il suo stanzino era completamente vuoto.

Ieri mattina il signor Tomadini venne a Trieste per certi suoi affari e in tale occasione volle vedere se gli riuscisse di trovare qui la sua gentile domestica.

Seppe allora che la Locar era degente all'ospedale. Ad ogni buon conto egli riferì il casetto alla polizia.

Empirismo a tutta prova — Pece sulle ferite! Il giornaliero Francesco Pausich, d'anni 24, abitante in androna Santa Tecla N. 2, ieri, nel pomeriggio, essendoglisi rotta una bottiglia fra le mani, riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Alcuni suoi amici ebbero la peregrina idea di medicargli la ferita con della pece da calzolaio! Verso le 9 però il Pausich sentendo forti dolori alla mano si recò alla Guardia medica, dove il dottore di turno ebbe da lavorare circa un'ora per togliergli dalla ferita quell'unguento di nuovo genere.

Oggetti rinvenuti. Antonio Kovach, abitante in via dei Gelsi N. 4, depositava ieri al commissariato di S. Giacomo il libretto di una società intestato a nome di Andrea Marich, libretto ch'egli rinvenne sulla via.

Sotto una ruota. Il carradore Anacleto Quadrelli, d'anni 26, abitante in via del Farneto N. 8, passava ieri mattina col suo carro tirato da due cavalli per uno stradone della stazione Meridionale. Ad un tratto il carro trabalzò e il Quadrelli cadde a terra in guisa che una delle ruote anteriori del veicolo gli passò sulla gamba destra. Alcuni operai accorsero in suo aiuto e lo trasportarono in un magazzino; poi fecero telefonare alla Stazione centrale di soccorso. Il dottore riscontrò al Quadrelli una grave contusione alla regione malleolare e non potè escludere la possibilità di una frattura. Dopo ottenute le prime cure, il Quadrelli fu trasportato alla sua abitazione.

Una scheggia nell'occhio. Antonio Alessio, d'anni 18, abitante in Rozzol N. 320, ieri nel pomeriggio rimase accidentalmente colpito all'occhio destro da una scheggia di ferro che gli rimase nella cornea.

Alla Guardia medica il dottore di turno gli estrasse quel corpo estraneo e gli prestò le cure opportune.

Durante il lavoro. Il bracciante Secondo Cappuccini, d'anni 28, da Monte Scudo provincia di Forlì, ieri mattina, mentre nel cantiere S. Marco, insieme ad altri operai trasportava una grossa lamiera di ferro, questa gli scivolò dalle mani e cadendo lo colpì sul piede sinistro in modo da cagionargli una grave ferita. Trasportato all'infermeria dello Stabilimento, ottenne le cure più urgenti, dopo le quali fu trasportato all'ospedale, dove lo si accolse nella decima divisione.

Giuseppe Dimas, d'anni 19, macellaio, abitante in via della Fontana N. 3, ieri, poco dopo il mezzodì, con un coltello del mestiere si colpì accidentalmente al labbro superiore e ne riportò una ferita di taglio.

Il meccanico Aurelio Diamandi, d'anni 20, abitante in via del Molino a vento, ieri verso le 5 pom., accudendo al suo lavoro, si colpì accidentalmente con un ferro del mestiere alla mano sinistra e ne riportò una ferita.

Ricorsero per le cure opportune alla Guardia medica.

L'apprendista orefice Luigi Donaggio, di 15 anni, abitante in via della Fonderia N. 10, mentre era intento al suo lavoro ieri mattina verso le 9, con una macchinetta a spirito riportò alcune ustioni di I e II grado al petto. Un lavorante lo accompagnò alla Stazione centrale di soccorso.

Era l'amica. La domestica Maria Bratos, abitante presso l'affitta stanze Maria Scherianz, in via del Coroneo N. 5, si accorse giorni sono che la avevano derubata di una catena d'oro del valore di 120 corone e di una banconota da 5 fiorini, che ella teneva in un baule, il quale era stato scassinato. Il giorno dopo, la Bratos, accompagnata dalla sua collega Agnese Hisavec, d'anni 21, da Pölland, pure abitante in quella casa, si recò a denunciare la cosa alla Polizia, e delle indagini venne incaricato l'ispettore degli agenti, Schubert. Questi, accompagnato dall'agente Cigoi, si recò ieri mattina nella casa della Scherianz quando comparve la Hisavec, appena arrivata da Fiume. La interrogarono sul furto di cui era stata vittima la Bratos, e risultato di questo interrogatorio fu che la Hisavec stessa venne arrestata quale sospetta autrice del furto in parola. Alla Polizia la giovane si protestò innocente, ma nondimeno fu condotta in via Tigor.

Un tosa-cani infedele. Giorni sono l'arrottino Albino Giovanelli, abitante in via S. Francesco N. 26, incaricava il tosa-cani Giacomo F., d'anni 47, da Trieste, di recarsi all'arsenale del Lloyd a riscuotere per suo conto l'importo di 70 corone e 70 centesimi per lavori eseguiti per incarico di quello stabilimento. Qualche ora dopo il F. si presentava dal Giovanelli dicendo che gli era stato impossibile di riscuotere il denaro e che lo avevano invitato a ritornare il giorno dopo. Quindi se ne andò e non si fece più vedere.

Due giorni dopo il Giovanelli si recò da solo allo Stabilimento per riscuotere il suo avere e soltanto allora seppe che il conto era stato pagato due giorni prima. Il Giovanelli denunciò alla polizia il tosacani infedele e questi iermattina fu arrestato.

La felicità coniugale. Il meccanico Giuseppe P., d'anni 52, abitante in via della Guardia, l'altra sera rincasò alquanto alticcio e, non si sa per qual motivo, venne a diverbio con la propria moglie e la percosse. La moglie, a sua volta, diede di piglio ad un pezzo di legno e colpì al capo il marito. La battaglia fece accorrere le guardie, che condussero i due contendenti al Commissariato del rione, dove furono interrogati. Poi si chiamò un dottore della Guardia medica, che prestò al P. le cure opportune.

COMUNICATI*)

Fraternita Israelitica di Mutuo Soccorso „MASCHIL EL DAL"

Rendendosi necessaria l'elezione suppletoria di 14 Consiglieri effettivi, il sottoscritto invita i Signori Confratelli, a sensi del § 17 dello Statuto, a deporre le schede per tale elezione Domenica 15 del corrente mese, dalle ore 11 antim. all'1 pom., nella Cancelleria sociale, in Via degli Artisti N. 1, primo piano, ove siederà apposita Commissione.

Gli elenchi dei Soci e le schede saranno a disposizione dei Confratelli nella Cancelleria sociale dalle ore 12 all'1 pom. dal giorno 12 corrente in poi.

Il Presidente
S. H. Melli, Rabbino Maggiore.

FILOMENA LANA
d'anni 62,

spirò ieri, dopo lunghe e penose sofferenze, munita dei conforti religiosi.

Il fratello **Cipriano da Zara** dà parte di sì irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie avrà luogo Giovedì 5 corr., alle 10 ant., partendo il convoglio dalla via Istituto N. 9 B.

Trieste, 4 Luglio 1900.

†

Caterina Cossutta
nata REZZIN

spirò ieri mattina, dopo lunghe ed atroci sofferenze, munita dei conforti religiosi.

L'addolorato consorte **Sebastiano**, i figli **Rizzieri** e **Fioravante**, le figlie **Drusolina** mar. **Favetta**, **Angela** maritata **Borghese** (assente), ne dànno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Giovedì alle ore 9 e mezzo ant., partendo dalla via Giulia N. 10.

Il presente serve quale partecipazione diretta

†

LUCA P. LUTRARI

dopo breve ma penosa malattia, cessò di vivere a Vienna addì 3 corr.

L'inconsolabile madre **Argentina** ved. **Lutrari** nata **Relli**, le sorelle **Maria Gulilis** (assente), **Thalia Clio Rubinstein** e **Vera**, il fratello **Dr. Giovanni**, i cognati **Gulilis** (assente) e **Giuseppe Rubinstein**, ne dànno il triste annunzio in unione agli altri congiunti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente dalla Stazione Meridionale al cimitero Greco Orientale.

TRIESTE, 4 Luglio 1900.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 41.

SAMUELE REISS, consorte e figli, coll'animo profondamente addolorato, annunciano l'improvviso decesso della loro adorata madre, rispettivamente suocera e nonna

FANNY REISS

avvenuto quest'oggi ad **Oppenheim sul Reno.**

TRIESTE, 4 Luglio 1900.

In rissa. Alle cure della Società Igea ricorse ieri Giuseppe Prestey, di 18 anni, abitante in via Malcanton N. 7, il quale, giocando con un amico, aveva riportato con una chiave una ferita alla tempia destra.

Vi ricorse pure Giovanni Gurich, di 64 anni, abitante al N. 8 di via dell'Ospedale, il quale raccontò di essere stato percosso da due donne (?!). Aveva alcune ferite al capo, alla faccia e al braccio destro.

Ottenne le cure necessarie.

Bagnante derubato. Iermattina Giovanni Tudoz, abitante in via Punta del Forno N. 5, si recava al bagno popolare di Sant'Andrea. Dopo essersi spogliato il giovanotto depose i suoi vestiti sopra uno scoglio e si gettò in acqua. Ma quando ne uscì, circa mezz'ora dopo, si accorse che un ignoto mariuolo lo aveva derubato di un portamonete contenente mezzo napoleone d'oro, uno scudo, tre pezzi da un fiorino e una corona. Il povero diavolo si vestì in fretta e denunciò il furto ad una guardia di p. s. Questa fece subito alcune indagini, e poco dopo, quale sospetto autore del furto veniva arrestato un altro bagnante: il marinaio Antonio B., d'anni 18, da Lesina e quale suo complice il marinaio disoccupato Giacomo P., da Grablje (Dalmazia).

Ammalato sulla via. Il liquorista Giuseppe M., d'anni 20, abitante in via Montorsino, ieri nel pomeriggio, in via della Stazione fu colto da improvviso malore. Accompagnato alla Guardia medica, il dottore di turno constatò trattarsi d'epilessia e gli prestò le cure opportune.

Il morso di un gatto. Il bracciante Francesco Iocaucich, d'anni 27, abitante in via della Fornace N. 12, ieri verso le 2 pom. dovette ricorrere alla Guardia medica perchè poco prima era stato morsicato da un gatto alla mano destra e ne aveva riportato alcune lacerazioni.

Lesioni accidentali. Il ragazzino di sette anni Luciano Dalvise, abitante in via Cavazzeni N. 6, ieri, camminando per via a piedi scalzi, pose il piede sinistro su un vetro e ne riportò una ferita di taglio.

Un caso consimile toccò ieri al ragazzo tredicenne Carlo Chero, abitante in androna dello Pancogole N. 1. Una scheggia di vetro penetratagli nel calcagno sinistro, gli cagionò una ferita di taglio.

Ricorsero all'ambulanza dell'Igea per le dovute cure.

Caduto dalla bicicletta. Il ragazzino di 10 anni Giuseppe Gennaro, abitante in via dei Gelsi, ieri sera alle 9, cadde dalla bicicletta in modo da riportare alcune contusioni alla regione occipitale.

Alla Guardia medica ricorse per le cure opportune.

Cadute. Il ragazzino di 11 anni Umberto Zuculin, abitante in via dell'Olmo N. 3, ieri nel pomeriggio, cadendo, andò a battere la faccia a ridosso di un mobile e ne riportò una ferita sopra l'occhio destro.

La signora Sofia Piron, di 65 anni, abitante in via Amalia N. 8, mentre scendeva l'altra sera da una vettura in Campo S. Giacomo, mise un piede in fallo e cadde, andando a battere il capo contro un colonnino. Riportò una ferita all'occipite.

Ricorsero alla Guardia medica per le dovute cure.

Il fanciulletto di 10 anni Emilio Bercich, cadendo riportò alcune gravi ferite alla faccia.

Eugenia Masutti, di 35 anni, abitante in via della Cereria N. 6, correndo giù dalle scale di casa sua, scivolò e cadde, in guisa da riportare una rottura alla fibula sinistra.

All'ambulanza dell'Igea ottennero le cure necessarie.

Arresto per furto. Le guardie di p. s. del commissariato di S. Giacomo arrestarono ieri mattina il facchino Giuseppe Contich, d'anni 25, il quale, come a suo tempo narrammo, era imputato di aver rubato una scatola, contenente 37 corone, alla sua padrona di casa Giovanna Moscheni, abitante in via del Molino a vento N. 23.

Sbornia femminile. Ieri sera, poco dopo le 9, una guardia di p. s. seguita da un codazzo di monelli urlanti e fischianti trasportava alla Stazione centrale di soccorso una donna ubbriaca sfatta. Il medico di turno assoggettò l'ubbriacona a ripetute inalazioni ammoniacali sicchè quando si riebbe ella potè dire di chiamarsi Anna H., d'anni 38, abitante in Corso. E vi fu accompagnata.

Cronaca minima. Ieri mattina, alle 7, alla riva della Sanità, venne arrestato Ernesto C., d'anni 33, pittore da Gorizia, perchè colpito dal precetto di sfratto.

Lotto. Estrazioni del 4 corr.:

Praga	31	51	54	10	85
Innsbruck	23	74	3	69	66
Leopoli	89	55	41	53	32

Corrispondenza aperta. — X. Y. Non va. — *A. O. Capodistria.* Il bozzetto è troppo futile. — *Operaia.* Ispettore industriale è l'ing. Domenico Coglievina (via della Stazione N. 2, IV piano). — *N. N.* Non sappiamo. — *Conte.* Silvio: 1° agosto. — *Sposo.* Lo sposo alla sposa e la sposa allo sposo. — *Aristide.* Ignoriamo. *Serietà.* Il 10 giugno 1894: domenica. — *Sposa.* Aristide: 31 agosto. Ermanno: 7 aprile. — *Zuanin.* Quei due santi nacquero da famiglia senatoria a Tessalonica. — *Italia V.* Per la prima domanda veda l'avviso nel „Piccolo della sera" di ieri. I carrozzoni motori sono, beninteso, nuovi: gli altri che saranno adoperati a rimorchio, sono rimodernati. — *Rodolfo.* Il 30 gennaio 1889. — *La Bolaca.* Relazioni di viaggi ce ne sono parecchie e pregevolissime del Camperio, di Romolo Gessi ecc. Autore di molti viaggi fantastici è Emilio Salgari. — *Interessato.* Quel permesso viene accordato soltanto a chi è maggiorenne. La tassa è di un fiorino.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 22.5, ore 2 pom. 30.4 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 758.1 — Oggi: Alta marea 4.39 ant., 4.6 pom. Bassa marea 9.12 ant., 11.25 pom.

Ogni giorno una. Dopo una burrasca coniugale.

Il marito. — Sono veramente afflitto di quel piatto che ti ho rotto sulla testa.

La moglie (affettuosamente). — Via, non pensarci più. La rottura di un piatto non deve affiggerti tanto.

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 4 luglio, N. 151.

Aste. Giud. distr. Parenzo - 13 luglio; inc. real. cost. il c. t. u. d. p. t. 59 di Mompaderno e il c. t. u. d. p. t. 110 di S. Lorenzo, divise nei seguenti lotti: 1. lotto part. ed. 184, e 184, cor. 1250. 2. lotto part. terr. 4297, 4298, 4299 e 4310, cor. 941.26. 3. lotto part. terr. 4496, 4502, 4503 e 4563, cor. 2007.24. 4. lotto part. terr. 4612, cor. 1190.86. 5. lotto part. terr. 4572, 4574 e 4581, 4582, cor. 523.12. 6. lotto part. terr. 4310, 4311, cor. 309.16. 7. lotto part. terr. 4494, 4555, 4516, 1729, cor. 1294.48.

— Giud. dist. Pisino - Ist. Istituto credito fon. Istria, reinc. real. c. t. 1 16 17 18 23 36 della p. t. 609 di Gimino. Minima off. cor. 324.

Petizioni. Trib. comm. mar. Trieste - Ist. ditta Samaja e C. di Trieste co. Massim. Hoffer, ignota dimora, p. p. cor. 287.20 e cor. 418.70. Tutela diritti impetito, affidata avv. V. Mandel.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 4. Luglio. — La Borsa di Berlino chiude debole: Credit: 211.—, Rubli 216.—, Rendita italiana 93.50. (La Chiusa precedente notava: 214.40, 216.—, 94.10). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.35, Rendita, 93.25, Meridionali 701.—, Mediterr. 511.—, (La chiusa precedente segnava: 106.20, 93.55, 705.—, 515.—). Parigi: Apertura dell'Italiana, 94.30, poi 94.10 e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 99.97, Italiana 93.90, Spagnuolo 72.15. Banche ottomane 541.— Lotti turchi 111.50, (La chiusa precedente notava: 100.12, 94.50, 72.⅞, 547.—, 113.75).

Qui Rendita italiana da 91.60 a 92.—, Credit 676.— a 680.—.

Listino. Napoleoni 19.29 a 19.32, Zecchini 11.30 a 11.37, Lire sterline 24.17 a 24.20, Londra 242.10 a 242.75, Francia 96.35 a 96.70, Italia 90.75 a 91.— Banconote italiane 90.75 a 91.—, Germania 118.40 a 118.75, Banconote germaniche 118.40 a 118.75, Rend. austriaca in carta 97.30 a 97.65, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 91.— a 91.30, Credit 682.— a 686.—, Italiana 92.20 a 92.50, Lotti turchi 108.— a 109.—, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 4. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 99.77, Rendita italiana 5% 93.90, Rendita spagnuola esterna 72.15, Azioni Banca ottomana 541.—,

PARIGI 4. Chiusa. Ferrate austriache 710.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 22.80. Cambio Londra 251.10, Egiziane 104.55, Rendita austriaca in oro 97.15, Rendita ungherese in oro 4% 98.50, Länderbank —.—, Lotti turchi 111.50, Banca di Parigi 1075 Azioni Meridionali italiane 676.— fiacca

LONDRA 4. (Cambi Chiusa). Consolidati 100 4/16 Lombardi 6.—, Argento 28 5/16, Rend. spagnuola 70.¼ Rendita italiana 92.—, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza 2 3/16. Introiti della Banca —.—. fiacca

FRANCOFORTE 4. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 211.10, Ferrate dello stato 138.80, Lombarde 26.—, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.— agitata

Caffè. AMBURGO 4. (Chiusa). Santos good average per luglio 43.75, per settembre 44.50, per decem. 45.50, per marzo 45.75 denaro

AMBURGO 4. Rio ordinario loco 41—43, reale loco 44—46, buono loco 47—48.

HAVRE 4. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 51.25, per novembre a fr. 52.25.

Cotoni. LIVERPOOL 4. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 100 Vendite 15000 compresi affari consegna. Importazione 2000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Luglio 5 41/64, Luglio-Agosto 5 34/64, Agosto-Settembre 5 27/64, Settembre-Ottobre 5.—, Ottobre-Novembre 4 48/64, Novembre-Decembre 4 41/64, Decembre-Gennaio 4 39/64, Gennaio-Febbr. 4 37/64, Febbr.-Marzo 4 35/64, Marzo-Aprile 4 33/64, Aprile-Maggio —.—.

Cereali. LONDRA 4. Frumento futur Market mese corr. 5.7 7/8, p. ott. 5.9¼. Formentone mese corr. 4.3½, p. sett. 4.2¾.

Metalli. LONDRA 4 (Diretto) Stagno Straits 140.⅝. Rame Chile Bars good ord. brands 71⅝.

Petrolio. BREMA 4. Loco 6.65

ANVERSA 4. Loco 18.50 calmo.

Olii. PARIGI 4. Ravizz. p. mese corr. 66.75, per agosto 67.—, per quattro ultimi mesi 65.—, quattro primi mesi 65.70. fermo

Segala. PARIGI 4. Mese corrente 14.90, p. agosto 15.—, p. settembre-ottobre 15.—, quattro ultimi mesi 15.— calmo

Frumento. PARIGI 4. Mese corr.te 20.70, p. agosto 20.95, p. settembre-ottobre 21.50, quattro ultimi mesi 21.80. staz.o

Farina. PARIGI 4. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 27.70, per agosto 27.85, per settembre-ott. 28.50, quattro ultimi mesi 28.70. staz.o

Spirito. PARIGI 4. Mese corrente 34.75, per agosto 35.25, quattro ultimi mesi 34.50, quattro primi mesi 34.75. staz.o

Zucchero. PARIGI 4. Greggio 90° brutto 33.25, greggio oltre 90° brutto 33.75 calmo, bianco per mese corrente 36.37½, per agosto 36.37½, fermo, 4 mesi da ottobre 28.62½, quattro primi mesi 29.25, Raff. 105.— a 105.50.

AMBURGO 4. (Chiusa). Per luglio 11.42, per agosto 11.45, settembre 11.12, ottobre —.—, dicembre 9.75, marzo 9.60, maggio 9.77. calmo

LONDRA 4. Java a sg. 13.— Rape greggio a scell. 11.⅛, granulato 12.—. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 4 luglio 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3	Istok	9	Scaricazione
6			
9	Albania	6	Caricazione
12 a	Lapad	4	»
12 b	Maria B.	6	»
13 a	Neapolis	6	»
13 b	Montenegro	5	»
14			
17			
21	M. Bacquehem	7	Scaricazione
22			
24			
Molo I			
Molo II			
»			
»			

Stampato ad Editto dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco. Trieste

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi abile sarta di bianco per lavoro negozio. Indirizzo al Piccolo. 3062

Ricercansi mezza lavorante sarta, nonchè garzona con paga. Indirizzo Piccolo. 3185

Ricercasi ragazzo praticante manifatture. Indirizzo al Piccolo. 3108

Ricercasi abile stiratrice. Indirizzo al Piccolo. 3182

Cercasi praticante, indispensabile tedesco, terzo mese piccola paga. Offerte «Praticante» Piccolo. 3156

Ricercasi mezzo lavorante calzolaio. Via Riborgo N. 15, I piano. 3152

Ricercasi ragazzo tappezziere. Via S. Giovanni N. 10. 3132

Ricercansi lavoranti calzolai uomo e donna, lavori cuciti. Indirizzo al Piccolo. 3131

Ricercansi ragazzi e ragazze apprendiste per negozio fiori. Corso 6. 3135

Ricercasi mezza lavorante sarta donna. Cavana 15. 3104

Si cerca donna di servizio. Via Molin piccolo N. 8, piano III. porta 14. 3164

Ricercasi prontamente ragazzo per drogheria, esclusivamente per banco. Indirizzo Piccolo. 3173

Ricercasi comptoirista ramo caffè. Offerte sub «2500» Piccolo. 3165

Al Giardino pubblico camerieri capacissimi trovano pronto lavoro. 3067

Falegname ricercasi mezzo lavorante di fino. Indirizzo al Piccolo. 3190

Urge giovanetti per vendita novità. Assicurasi f. 1 al giorno di lavoro, cauzioni f. 15. Caffè Sociale, dalle 3 alle 5. N. G. 3085

Giovane pratico luce incandescente ricercasi. Poste vecchie 2, dalle 1-2. Microni. 3128

Una primaria casa di spedizioni cerca piazzista, verso provvigione, eventualmente paga fissa. Offerte sub «Intelligente» al Piccolo. 3126

Drogheria ricerca giovane fidato, pratico droghe. Indirizzo Piccolo. 3138

Ragazze sarte da donna ricercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7697

Perfetto contabile corrispondente offresi alcune ore giornalmente anche stabile miti pretese. Offerte A. S. Piccolo. 3155

Pratico servo per bagni, massaggio che va anche in casa offresi. — Offerte «Bagni» Piccolo. 3081

Muratori abili ricercansi. Indirizzo Piccolo. 3007

Italiano ventiseienne, conosce francese, inglese, tedesco, contabilità, gelateria, ecc., presentemente direttore principale caffè, disponendo eccellenti referenze, cauzione, cerca posto eguale, qualunque città. Scrivere condizioni Piccolo sub «Italiano». 3088

Primaria casa commerciale ricerca perfetto corrispondente italiano tedesco, capace dirigere lavori scrittoio. Offerte Piccolo sub «Serio». 3161

Contabile provetto, lavoratore indipendente, ricercato da primaria casa. Offerte dettagliate con curriculum vitae e referenze sub «R. C.» al Piccolo. 3148

Persona brava assistere famiglia, cucinare, cucire, cercasi prontamente per campagna. Offerte «Villeggiante» Portorose presso Pirano. 2959

Falegnami capaci ricercansi prontamente. Rivolgersi Pastificio via Istituto 3 A. 2951

Cameriera abile assettare stanze occuperebbesi presso signore solo, attempato. Offerte «Olga» Piccolo. 2311

25 corone a chi procura posto a un tecnico berlinese, presso capo-maestro muratore, specialista per la fabbricazione di stufe. Indirizzo all'amministrazione del Piccolo. 2811

Volontario ricerca casa commerciale di Malta. Stipendio dopo un anno. Viaggio gratis. Offerte con referenze sub «Oltremare» al Piccolo. 2807

Disponibile lavorante saponaio cerca posto fabbrica saponi. Indirizzo Piccolo. 2879

Magazziniere esperto lavori magazzino e spedizioni, ricerca casa commerciale. Offerte al Piccolo sub «Capace». 3161

Signorina pratica lavori scrittoio, tenitura doppia, corrispondenza italiana, conoscenza tedesco, francese, occuperebbesi. Indirizzo Piccolo. 3105

Signorina comptoirista, con perfetta conoscenza della lingua tedesca, bella calligrafia, trova pronto impiego, verso stipendio di 60 corone. Indirizzo Piccolo. 3123

Coniugi soli, civili, cercano portineria signorile, piccola paga. Indirizzo Piccolo. 3116

Interprete offresi signorina per negozio, hôtels, birrarie, parla italiano, francese, tedesco, inglese. Offerte «C. 18» posta centrale. 3181

ISTRUZIONE

Jeune homme Français fort expert en enseignement, ayant encore quelques heures disponibles, donnerait leçons. S'adresser au Piccolo. 2897

Preparazioni per gli esami d'ammissione per ginnasi e le scuole reali, per l'i. e r. Accademia di «marina di guerra» a Fiume, come pure per gli aspiranti navali, pell'esame del volontariato militare di un anno, assume dal 3 luglio p. v. il professore ginnasiale Riccardo Micks, via San Giovanni N. 2, I piano. 5497

Maestra abilitata, 23 anni, desidererebbe occuparsi per due mesi dal 16 luglio in qualità di accompagnatrice viaggio o damigella compagnia. Gentili offerte sub 1900 fermo in posta Hochenegg presso Cilli. 3175

Sarto giovane forestiero autorizzato regia scuola Parigi dà lezione taglio uomo donna. Via Nuova 5. 3159

Signorina tedesca darebbe lezioni e condurrebbe signorine e bambini a passeggio. Offerte «Marie» al Piccolo. 3076

AFFITTANZE

Signorina ricerca due stanze vuote, Corso od adiacenze. Offerte «Secondo» Piccolo. 3187

Ricerco 24 agosto stanzetta vuota in famiglia buona, principio o pressi Acquedotto. Offerte Piccolo fino domenica 8 corrente «Pulizia». 3166

Ricercasi per agosto quartiere 2—3 stanze cucina con pezzo terreno. Offerte con prezzo sub «Terreno» al Piccolo. 3093

Camerino cerco per primo agosto, f. 4 mensili. Indirizzo Piccolo. 7690

Affittansi quartieri 3, 4, 5 stanze. Prego rivolgersi Chiozza 12. 3180

Affittasi bellissima stanza soleggiata. Via Madonna del mare N. 3, I, 5. 3177

Affittansi due camere cucina. Via Caserma. Dogano, Corso 20, pianoterra. 3170

Affittasi stanza grande, vuota, comodo cucina, agosto, prontamente cameretta ammobiliata o vuota. Via Nuova 18, III. 3162

Affittasi via Fontanone 16, quarto, sinistra, elegante quartiere 2 camere, stanzetta, cucina, acqua, fiorini 220 annui, tutto compreso 3119

Affittansi prontamente due camere cucina, tre camere cucina, giardino, quattro camere cucina, giardino, parchetti, acqua. Acquedotto 29, mediatore Moseittich. 3130

Affittansi quartieri da due camere, cucina, fino a dieci camere, cucina, molti con giardino, diversi magazzini. Acquedotto 29, mediatore Moseittich, detto Nando. 3129

Affittasi bella stanza ammobiliata, prezzo mite. Barriera, 12, porta 14. 3121

Affittansi stanza, stanzino libero. Via S.ta Caterina N. 1, I, prontamente. 3136

Affittasi camera ammobiliata volendo due letti. Farneto 25, porta 6. 3127

Affittasi agosto ultimo quartiere stabile nuovo Barriera 27, piano quarto. 3147

Affittansi agosto due camere comodo cucina acqua. Sebastiano 1, primo. 3087

Affittasi bella cameretta ammobiliata costo. — Piazza Grande 2, porta 13. 3083

Affittasi camera ammobiliata. Via Caserma N. 11, piano III, 7. 3070

Affittasi camera ammobiliata comodo cucina. Rossetti N. 15, p. II. 3065

Affittasi per agosto stanza vuota II piano posizione centrica presso famiglia civile. Indirizzo al Piccolo. 3066

Affittasi stanza grande ammobiliata ingresso libero. Via S. Nicolò N. 25, p. II. 3157

Affittansi 24 agosto 2, 3 stanze vuote ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 3089

Affittansi Sesana tre stanze, cucina, giardino, ammobiliate, tutto settembre; diversi quartieri due fino sette stanze città. S. Lazzaro 2, portone. 3192

Affittasi stanza ammobiliata, due letti. Via della Loggia 3, I. 7699

Affittasi stanza grande ammobiliata per uno o due signori, volendo costo. Via Commerciale 11, p. I. 3115

D'affittare stanza ammobiliata, ingresso libero. Corso 43, primo. 3077

D'affittare stanzetta vuota. Indirizzo al Piccolo. 3068

D'affittare stanze ammobiliate anche con due letti. Via Riborgo 13, II. 3084

D'affittare prontamente a Roiano, 3 minuti dal tram, villino nuovo, 2 quartieri ciascuno 3 camere, camerino, cucina e cantina, con uso campagna, posizione splendida, vista incantevole. Indirizzo Piccolo. 3106

D'affittare 2, 3 e 4 camere in via Rossetti N. 683. 3102

D'affittare quartiere tre camere, camerino, cucina, acqua. Indirizzo al Piccolo. 3095

D'affittare quartieri grandi e piccoli in campagna, per stagione estiva o per tutto anno. Indirizzo Piccolo. 3191

25 fiorini camera pronta ammobiliata, ingresso libero, buon costo. Via Nuova 29, primo 3163

Grande, bella stanza ammobiliata affittasi, centro, II. Indirizzo Piccolo. 3086

Subaffittansi 24 agosto, Corso 29, II destra, 2, 3, 4 camere parchettate, straordinariamente grandi, prospettanti Corso, acqua, gas, comodo cucina; visibili 10-12. 3073

Posizione centrica 2 stanze vuote, I piano, affittansi per agosto, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 2816

Stanza ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Toro 12, I. 3133

Stanzetta affittasi, vista al mare. Piazza Negozianti 1, IV. Escluse donne. 7692

Stanza ammobiliata, costo, fior. 22, affittasi a giovane. Indirizzo Piccolo. 3113

Stanza ammobiliata o scrittoio affittasi, piazza Borsa 13, II piano, ingresso libero. 2702

Stanza bellissima con stufa, ammobiliata, vuota, affittasi, volendo pianoforte. Via Ss. Martiri. Indirizzo al Piccolo. 2871

Via Rossetti quartiere di lusso, tre camere, camerino, cucina. Via Alfieri camera, cucina. Riborgo magazzinetto. Giannacopulo. Via Acque. 2976

Acquedotto elegante quartierino due stanze cucina fior. 175, affittasi. Giannacopulo. Via delle Acque. 2976

Ancora un quartiere disponibile, 4 camere, camerino, cucina, dispensa, poggiuolo, acqua, gas. Kandler 4. 3109

Acquedotto affittasi bellissima stanza ammobiliata, con due finestre, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 3139

Quartiere grande d'affittare. Via Forni N. 3. 3144

Prontamente affittasi una stanza elegantementemente ammobiliata con due finestre, primo piano, presso piccola famiglia. — Indirizzo Piccolo. 3078

Villino nuovo con due quartieri, anche separati, ognuno di stanze parchettate, camerino e cucina, splendida posizione affittasi a prezzo mite, uno prontamente ed uno pel 24 agosto. Informazioni presso Schnabl & C., via Poste vecchie. 2887

Quartiere 4 camere, 2 camerini, cucina, cantina, giardino, amenissima posizione, da affittare. Via Pietà 594, villa Edvige. 3050

Campagna affittasi camera cucina con o senza mobili. S. Cilino 623. 3103

Merna presso Gorizia affittansi diverse stanze ammobiliate, vastissima campagna. Indirizzo amministrazione del Piccolo. 26

Portorose presso Pirano da affittare casa con 3 camere, camerino e cucina, vasta campagna, vicino stabilimento bagni. Indirizzo Piccolo. 3082

Quartieri con vista sul Giardino pubblico d'affittare. Via Alessandro Volta, case nuove. 2336

Cormons affittasi stagione camere ammobiliate cucina vasta campagna. — Scrivere «Carlo» Cormons. 2768

Tricesimo Friuli, aria saluberrima, affittansi stanze lire una servizio compreso. Albergo Stella d'oro. 2815

Sagrado. Affitto bellissimo quartiere due stanze, cucina, stagione estiva. Rivolgersi Visintin, negoziante, Sagrado. 3043

Krainburg affittansi pressi ferrovia due stanze bene ammobiliate, volendo cucina, primo piano, vista strada. Magnifici dintorni adatti gite. Indirizzo Piccolo. 3178

Villeggiatura a Matteria, presso Erpelle, casa Decleva, in campagna, posizione amenissima, 2 stanze ammobiliate e cucina, prato e giardino. 3096

Barcola affittasi quartiere con uso vasta campagna. Indirizzo Piccolo. 3107

Barcola d'affittare piccolo quartiere per stagione. Indirizzo al Piccolo. 3160

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi portiere e grande chiusura per scrittoio. Offerte sub B al Piccolo. 2948

Ricercasi tavolo di pietra per uso di giardino. Indirizzo Piccolo. 7698

Ricercasi scrittoio e tavolo grande usato. Offerte al Piccolo sub «Scrittoio». 3188

Ricercansi tavole e sedie di ferro o legno. Indirizzo Piccolo. 3189

Ricercasi un torno galsir lunghezza circa metro 1 1⁄2. Indirizzo Piccolo. 3134

Si domanda un piccolo quartiere, prezzo 130, in campagna nei contorni di Trieste. Offerte «Z» Piccolo. 3146

Vendonsi: stanza pranzo, sedie, lampada appendere, orologio, poltrona letto, quadri, fonografo americano, apparato fotografico, binoccolo dodici distanze. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3112

Vendesi elegantissima bicicletta nuova da signora, sistema Premier Elical, molto buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 3168

Da vendere bicicletta Dürkopp-Diana. Via Valdirivo 17, II, 6. 3118

Da vendere pompa per vino con volante, diversi utensili per uso trattoria. Indirizzo al Piccolo. 3082

Vendonsi armadio 4 cassetti, sgabello, specchio grande adatto per barbiere, orologio grande pendolo più cassaforte. Indirizzo Piccolo 3075

Vendesi grande credenza legno noce intagliata buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 3154

Vendonsi stupenda poltrona per condurre ammalati, attaccapanni ferro, macchina Singer, diversi mobili, grande scelta, tanto cassa come pure rate, senza aumento, visitare qualunque ora. Chiozza 6, porta 8. 3125

Venderebbesi bicicletta, prima marca, poche volte adoperata, garanzia. Indirizzo Piccolo. 3114

Vendonsi due bellissime grandi piante esotiche, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 7695

Motore gas 4 cavalli, Langen Wolf, ottimo, completo, causa trasloco vendesi prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 2877

Due biciclette da vendere per fior. 35 e 45. Pellegrina, Acquedotto. 3145

Per liquoristi vendo vetrine, banchi. Vetrina esterna, scrittoi, chiusura di scrittoio. Via Acque 12. 3142

Lambico perfezionato, grande, vendo prezzo mitissimo, nonchè bottame. Via Acque 12. 3142

Motivo partenza, vendesi esercizio bene inviato, articolo grande consumo. Indirizzo Piccolo. 3120

Pianoforte voce buonissima vendesi per occasione. Via Ghega 5, I piano. 3072

Rambler quasi nuova vendesi. Sivitz, Corso 17. 3151

Occasione prontamente vendesi letto a due posti nuovo. Indirizzo Piccolo. 3153

Ghiacciaia uso famiglia vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3090

Vittoria piccola e carrettina nuova da vendere. Indirizzo al Piccolo. 3110

Grandioso assortimento mobili di qualsiasi qualità, a prezzi realmente vantaggiosi, trovasi nell'Esposizione palazzo Diana, piazza San Giovanni 5, Dalla Torre. 3036

Singer nuova finissima garantita cinque anni metà prezzo. Meccanico San Lazzaro 6. 2924

Due cavalli da vendere; robusti, bruni, alti 16.3, età 8-9 anni, in buonissima condizione, adoperabili per servizio greve e leggero. Prezzo fior. 800. Offerte «F. U.» amministrazione del Piccolo. 2829

Chiosco in ferro, stile gotico, prezzo conveniente vende prontamente floricoltore Maron. 2556

Favorevolissima occasione, soltanto ancora pochi giorni, dovendo sgomberare, vendonsi sottoprezzo i mobili e tappezzerie, quadri, specchi, orologi, colonne, che trovansi nel salone via Chiozza 5, primo. Approfittino chi ha bisogno. 2867

Occasione. Da vendere deposito carboni, legna e petrolio, bene avviato con clientela, centrica posizione, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 3101

Sagrado. Vendo bellissima casa centrica, amena posizione, prezzo mite. Offerte sub «Occasione» Piccolo. 3042

Cedosi parte di locale, posizione, grande passaggio. Solitario 5, appalto. 3099

Mandolino con 12 corde in palissandro vendesi fiorini 6. Indirizzo Piccolo. 2715

Macchina cucire buono stato vendesi fior. 15. Indirizzo Piccolo. 3079

Pianoforte buonissimo vendesi fior. 40. Via Madonnina N. 29, III p. 3143

Bicicletta «Liberté» nuova vendesi buon prezzo. Solitario 13, III. 3152

Bicicletta buonissima, con accessori, fior. 45. Orologiaio, Passo San Giovanni. 3122

Bicicletta inglese nuovissima, modello 1900, prezzo mitissimo. Parrucchiere Canale 5. 3179

Sparpherd quasi nuovo, due forni, per grande famiglia, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3071

Causa trasloco vendesi resto grande biblioteca prezzi ridottissimi. Via Giulia 4, terzo. 3074

Stupenda camera da letto noce americana opaca, prezzo bassissimo. Falegname via Petronio 2, angolo via Alighieri. 3091

Occasione favorevole. Vendonsi stanze da letto da fior. 55 in più, presso il deposito mobili via Malcanton N. 1. Vendonsi due casse forti presso il negozio mobili via Malcanton N. 1 7696

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Povero capo di famiglia con numerosa prole facendo affari per conto commissioni ha smarrito una catena d'oro del peso grammi venti. L'onesto trovatore pregato portarla Piccolo generosa mancia. 3184

Persona vista raccogliere catena da donna, portarla al Piccolo scanso dispiaceri. Generosa mancia. 3183

Smarrito libro servizio. Pregasi portarlo Piccolo. 3137

Smarrite chiavi oro fermate con cordoncino, dal palazzo Poste, pressi Ponterosso. Mancia portandole Piccolo. 3141

Smarrite due chiavi unite lungo via Caterina alla piazza Legna, portarle verso mancia Corso 18, floricoltore. 3150

Smarrita sabato sera cintura con fibbia, percorrendo via Cavana, Ss. Martiri, Salita Promontorio e via Franca. Pregasi portarla al Piccolo. Mancia. 3092

Fu smarrita catenella lunga, da signora, con ventaglio e diversi ciondoli, fra i quali un cuore con ritratto. Trattandosi di carissime memorie, senza alcun valore materiale, si prega l'onesto rinvenitore di portarla in Corso N. 7, I p., ove riceverà generosa mancia. 66

DIVERSI

Dartagnan Venerdì sarò da te. 3124

Renato 12. Vi prego volermi dire come avete fatto dimenticare così presto! una passione che giuraste sarebbe eterna! 3080

Colomba. Subito dopo caro dodici, visto c. l. ma nulla! A profusione. 24

Jura. Ancora infinite grazie tua gentilezza d'avermi procurato felicità vederti costantemente ricordati tutta tua. 3174

Innocenza. Ricevuto grazie infinite. Addoloratissima, faccio voti tua prossima guarigione. Cordiali saluti. Tua affezionatissima. 3172

Dinorak dispiacentissimo di tale agire ti prego procura conforto al mio desolato cuore sempre tuo. 3158

Ich nusa prego ritirare lettera posta restante numero e via abitazione. 7694

Ciclami. Tocca a me, lo so, ma principalmente spetta a Voi. Destinate. Attendo. 7691

P 120. Pensai molto, perchè rivederci, perchè accrescere il male col ritrovarci ancora. Tutto deve essere finito, la voce del dovere deve essere per entrambi una guida sicura, ormai le nostre vie sono affatto diverse, viviamo col medesimo pensiero. Bisogna lottare e soffrire. [illegible]

Giovanni inserzione di ieri inosservata! Oggi pure ho bisogno della sua benevolenza. 3097

Pietro domanda alle Gentili (dimenticarci) di spiegarsi in iscritto. 3186

Scusa non salutate mai, niun rancore, compatite considerate. Saluti, Margherita. 3117

Ricercansi fior. 300, buon interesse, solida garanzia. Offerte al Piccolo sub «Prontezza». 3002

Ricercasi f. 500 garanzia, esclusi mediatori. — Indirizzo Piccolo. 2773

I. Regio impiegato cerca 200 fiorini, restituirebbe 250, 10 o 15 mensili. Gentili offerte sub «Regio» al Piccolo. 3069

Ricercansi per fuori due lavandaie, cameriera hôtel, governante, fornellista gelatiere, Lohndiener. Corso 20, pianoterra. 3171

Palloni di carta novità, racchette a giorno, bombe coriandoli, grande assortimento, cartoleria Horber, via delle Torri. 3111

Occasione. Blouses di seta finissime, foderate e guarnite, fiorini 8 a 10. Trovansi dalla sarta Benporat-Spizzichino. Piazza Borsa 3. 3098

Verifica Estrazioni „Zoldan" Corso 27, secondo piano, Cinque soldi per cartella, per abbuonamento annuo da pattuirsi. 2911

Spirito per le frutta, puro fior. uno, preparato soldi 80 litro. Giannacopulo. Via Acque 12. 2976

Mobili solidi garantiti a prezzi realmente convenienti. Prezzi-correnti gratis. Fabbrica mobili Ignazio Kron, via Cassa Risparmio. 7667

Unica occasione. 50,000 cartoline illustrate con vedute di tutte le città d'Europa, che vendevansi prima a fior. 20, vendonsi in partite a fior. 4 al mille. Indirizzo al Piccolo. 3176

Olii finissimi da tavola e mangiabili, a prezzi convenienti, presso il deposito olio G. Benedettich, via Valdirivo 22. Servizio di vasi a domicilio. 3169

Domandate sempre vino ferruginoso del farmacista Piccoli, in Lubiana, ed avrete un rimedio veramente efficace. 29108

Le efficacissime pillole antiemorroidali purgative del farmacista Cibei (Lussinpiccolo) vengono raccomandate dai primari medici. Farmacie Serravallo, Leitenburg, Picciola. 2898

Non più capelli grigi. Rinomata tintura del farmacista Cibei, Lussinpiccolo; ridona il colore naturale. Farmacie Zanetti, Picciola, Serravallo. [illegible]

Cantanti, oratori, istruttori; otterrete voce chiara, fresca, usando Pastiglie Prendini [illegible]

Sospensori Corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 7689